L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 83 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post

SABATO 8 APRILE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

L'ALBANIA sotto il controllo delle Forze armate italiane

Come e perchè è avvenuto lo sbarco delle nostre truppe - Tentativi di resistenza infranti a Durazzo - Proposte di Re Zog trasmesse a Roma - Il contegno calmo e cordiale della popolazione albanese

Le fasi della giornata

viste attraverso i comunicati ufficiali

ROMA, 7 sera

La cronaca (sarebbe meglio dire la storia) della giornata odierna, che ha visto l'Italia affermare con un atto di grande portata la volontà di tutelare con ferrea energia i propri interessi anche sull'altra sponda dell'Adriatico, si può ricostruire attraverso la serie dei comunicati «Stefani», di cui attraverso la radio e le edizioni straordinarie dei giornali tutto il popolo ha avuto conoscenza immediatamente, si può dire ora per ora.

Salpano le navi

Ecco il comunicato diramato alle ore 9 di stamane:

In questi ultimi giorni mentre si svolgevano le conversazioni fra il Governo Italiano e Re Zog per la conclusione di un nuovo e più stretto accordo, si sono svolte a Tirana e altrove minacciose dimostrazioni di gruppi di bande armate che hanno messo in grave pericolo l'incolumità degli italiani residenti in Albania.

Ieri mattina giovedì nostre navi da guerra hanno da Durazzo a Valona ricondotto in Patria molte centinaia di connazionali fra cui donne e bambini.

Ieri sera contingenti di truppe italiane sono partiti da Brindisi e da Bari diretti in Albania. Alla stessa ora è partita la prima Squadra navale che stamane all'alba incrociava lungo il litorale albanese da Santi Quaranta a S. Giovanni di Medua.

La Squadra aerea A è mobilitata.

Lo sbarco delle truppe

Alle ore 11 si apprendevano i primi particolari attraverso due altri comunicati, diramati a brevissima distanza di tempo uno dall'altro:

Lo sbarco delle nostre truppe nei porti di Santi Quaranta, Valona, Durazzo, S. Giovanni di Medua ha avuto luogo stamane all'alba. Nessuna reazione degna di rilievo salvo a Durazzo ove un tentativo di resistenza di bande è stato immediatamente stroncato e da Durazzo le nostre truppe hanno iniziato la marcia verso l'interno.

La popolazione ha un atteggiamento tranquillo e cordiale.

400 aeroplani della Squadra aerea A pattugliano il cielo dell'Albania con l'ordine di non colpire i centri abitati e di risparmiare le popolazioni.

Un proclama alle popolazioni

Gli aeroplani italiani della squadra aerea A hanno gettato su tutto il territorio albanese prima dello sbarco delle truppe centinaia di migliaia di manifestini del seguente tenore:

« Albanesi !

«Le truppe che sbarcano oggi sulla vostra terra sono le truppe di un popolo che vi è stato amico nei secoli e ve lo ha dimostrato.

Non opponete resistenze che sarebbero stroncate.

Non ascoltate gli uomini del governo che vi ha immiseriti e che vorrebbe ora condurvi ad un inutile spargimento di sangue.

Le truppe di Sua Maestà il Re Imperatore vengono e rimarranno il tempo necessario per ristabilire l'ordine, la giustizia e la pace ».

Le proposte di Re Zog

Alle ore 17 una successiva comunicazione ufficiale dava notizia di un'importante fase della giornata in questi termini:

Le città di Santi Quaranta, Valona, Durazzo, S. Giovanni di Medua sono state completamente occupate dalle truppe italiane.

Alle ore 10 una Missione di plenipotenziari mandata da Re Zog, e composta del Ministro dell'Economia nazionale, Gera, e di un alto ufficiale albanese, accompagnata dall'Addetto Militare italiano Gabrielli, ha chiesto di conferire col generale Guzzoni, Comandante le truppe, per sottoporgli alcune proposte di Re Zog.

Tali proposte sono state trasmesse a Roma.

Una precisazione

ROMA, 7 sera

Dinanzi alla solita ridda di ridicole fantasie che già conoscemmo durante le guerre d'Africa e spagnola, nella quale eccellono i soliti circoli antifascisti stranieri, la radio italiana ha diffuso in tutte le lingue questo primo ed ultimo comunicato in materia:

Le notizie messe in circolazione all'estero circa lo svolgimento delle operazioni in Albania sono talmente fantastiche che non vale neppure la pena di smentirle, anche perchè esse rivelano lo stesso sistema seguito durante la guerra d'Etiopia. E' noto ed è ormai provato che il Regime fascista segue sempre un solo metodo: quello di dire comunque la verità. (Stef.).

Assicurazioni di Ciano a Lord Perth

ROMA, 7 sera

Il Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto l' Ambasciatore d' Inghilterra, Lord Perth, che gli ha lasciato un appunto che si riferisce alla situazione determinatasi in Albania.

Il Conte Ciano ha dato a Lord Perth le spiegazioni ed assicurazioni opportune. (Stef.)

Colloquio di Bonnet con l'Ambasciatore britannico

Valutazione pubblica misurata

PARIGI, 7 sera

Bonnet ha ricevuto al Quai d'Orsay l'Ambasciatore di Gran Bretagna col quale ha avuto uno scambio di vedute sul fatto del giorno. Dinanzi all'avvenimento odierno la reazione dell'Opinione pubblica, superato un primo momento di emozione e incertezza, si manifesta senza troppo scalpore. Le notizie da Roma relative alle udienze accordate dal Conte Ciano all'Ambasciatore di Inghilterra e al Ministro di Jugoslavia sono messe in grande rilievo a Parigi. Si considera a Parigi che lo sviluppo diplomatico riveste nelle attuali circostanze una grande importanza e che la situazione internazionale può in definitiva non subire allo stato delle cose attuali aggravamenti preoccupanti.

L'intervento dell'Italia

in una nota romana

ROMA, 7 sera

Tutti i giornali usciti in edizione straordinaria, hanno annunciato lo sbarco italiano in Albania. In una nota di evidente ispirazione ufficiosa, il *Giornale d'Italia* così riassume le ragioni che muovono il Governo italiano nell'azione stessa:

« Un nuovo e importante evento si compie oggi nell'Europa del vicino Oriente. Chiamata dai patrioti albanesi, insofferenti del malgoverno del Re: costretta dalla necessità di difesa della vita e dei beni dei cittadini italiani, apertamente minacciati ed aggrediti da oscure bande armate, l'Italia ha sbarcato oggi, senza incontrare resistenza in Albania, le sue truppe spingendole rapidamente verso tutti i suoi punti vitali. Il fatto non giunge improvviso per quanto rapidamente maturato. Da tempo i rapporti fra Re Ahmed Zogu con il suo piccolo gruppo personale di politicanti ed il Governo e i cittadini italiani si profilavano sempre più difficili e contrari a quello spirito di chiarezza e a quella volontà di pacifica collaborazione che l'Italia ha sempre portato nella sua politica albanese. Il Re tendeva a governarsi come un tirannico signore feudale, assente dai bisogni elementari del suo popolo, avido di denaro per i suoi capricci personali, ambizioso e irresponsabile fomentatore di discordie interne e di intrighi internazionali. Implacabile nemico di tutti gli albanesi che non fossero della sua clientela politica, egli aveva trasformato in gran parte la generosa politica dell'assistenza finanziaria ed economica italiana in un qualsiasi esclusivo monopolio di reddito per la sua cassa personale.

Nonostante i patti e i frequenti richiami italiani, il popolo albanese era, dunque, l'ultimo a profittare degli aiuti italiani. Le proteste dei patrioti albanesi i tentativi di rivolta delle genti poveri e bisognose erano tacitate con la dura respressioen armata. Un generale malcontento fiammeggiava attorno alla Casa Reale di Tirana. In questi ultimi giorni Re Ahmed Zogu aveva chiesto al Governo italiano nuovi aiuti e protezione e l'invio di truppe per presidiare taluni punti dell'Albania. Ma all'ultima ora, il Governo italiano ha potuto accertare che queste sue forze militari avrebbero dovuto soltanto servire ad un folle colpo di mano del Re verso i confini jugoslavi, verso Kossovo, con l'evidente scopo di turbare i tranquilli e cordiali rapporti di collaborazione fra l'Italia e la Jugoslavia. Il netto rifiuto italiano a questa impresa ha scatenato un violento malumore del Re e dei suoi che si è riversato con provocanti e significativi gesti di violenza verso i cittadini italiani residenti in Albania e verso gli stessi capi albanesi sospetti di più autentica amicizia per l'Italia. Il Governo italiano ha richiamato il Re alle sue responsabilità. Ha tentato fino all'ultimo una definitiva chiarificazione di questo stato ormai intollerabile esigendo piene garanzie per gli italiani e per il popolo albanese. Il Re è sfuggito al tentativo pacificatore opponendogli nuovi e sospetti intrighi. Col suo intervento l'Italia riporta in Albania la pace e l'ordine e la libertà del lavoro civile, oggi seriamente compromessi. Questa sua decisione che non può per alcun rispetto allarmare gli Stati vicini con i quali si desidera soltanto l'amichevole collaborazione e assicura anzi la pace balcanica e europea contro pericolosi intrighi, risponde anche al desiderio della massa del popolo albanese e dei suoi capi più espressivi i quali si aspettano in una più intima e diretta opera della politica italiana la vera protezione della vita e dei beni albanesi e l'aiuto necessario ad un rapido sviluppo civile.

Questo evento, continua il Giornale d'Italia, trova la sua evidente naturale ambientazione in quattro ordini di fatti ben conosciuti: l'individualità di razza del popolo albanese; il riconoscimento europeo della preminenza degli interessi e diritti italiani nella sistemazione dell'Albania; l'impossibilità dell'Albania di reggersi e difendersi con le sue sole risorse; la continuata azione italiana svolta per lo sviluppo civile del popolo albanese sin dall'inizio della costituzione di una Albania indipendente.

Il popolo albanese ha una sua netta fisionomia nazionale. Non ha alcun legame di sangue e di spirito con le circostanti nazionalità slava, turca e greca.

Contro queste nazionalità è stata invece, durante i secoli, sempre in lotta. E nella lotta ha sempre cercato un aiuto nella Nazione italiana con la quale ha marcati punti di contatto.

Il giornale riassume a questo punto i precedenti storici dell'atteggiamento italiano nei riguardi del popolo albanese.

L'Italia nel secolo scorso aiutò la Albania a tutelarsi dall'infiltrazione austriaca: il 3 giugno 1917 le truppe italiane sbarcano e occupano il territorio albanese; nel 1919 si parla di un mandato di Roma su l'Albania; dopo il 1921 il capitale italiano ha largamente fecondato le iniziative albanesi.

E' nota la storia del generoso aiuto italiano finanziario, economico, tecnico e culturale offerto al popolo albanese. Però Re Zog non ha mai accolto la politica italiana con lo spirito di una volonterosa collaborazione ma le ha in ogni occasione, opposto i tentativi dello intrigo con altre speculazioni straniere.

Il 27 novembre 1931 ha perfino lasciato decadere il patto di Tirana del 27 novembre 1927 rinunciando così, pure alla garanzia italiana dell'indipendenza politica albanese.

L'evento attuale — conclude il giornale — appare dunque la fatale conclusione di un processo naturale e storico da tempo creato dalle stesse condizioni dell'Albania. L'Italia entra in Albania non con lo spirito di un duro dominio di conquista ma con profondo senso di rispetto allo spirito, ai costumi ed agli autentici bisogni della gente albanese».

Tappe dell'avanzata

ROMA, 7 sera

Le nostre truppe si sono attestate a 15 Km. da Durazzo sul fiume Shijac ove le bande di Zog prima di ritirarsi hanno fatto saltare il ponte costruito dagli italiani.

A Durazzo, dopo il riassettamento del campo di aviazione, ha atterrato una squadriglia da ricognizione. Al nord è stato occupato e sorpassato Alessio, al sud Delvine.

Il Governo albanese abbandona Tirana

DURAZZO, 7 sera

Secondo notizie qui giunte il Governo albanese avrebbe lasciato la capitale e si sarebbe rifugiato a Elbassan. La situazione nella capitale è diventata caotica.

Il tricolore sul campanile di Valona

VALONA, 7 sera

Le truppe italiane sono state accolte con manifestazioni di simpatia. Sul campanile è stata issata dalla stessa popolazione la bandiera tricolore.

Prigionieri comuni liberati da Zog

DURAZZO, 7 sera

Zog ha aperto le carceri a tutti i criminali. Sono questi che costituiscono le bande che hanno cercato invano di fermare la avanzata delle truppe italiane, e che minacciano la vita e i beni della popolazione. (Stef.).

Roma e Belgrado in continuo contatto

ROMA, 7 sera

In questi giorni il nostro Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano si è tenuto in continuo contatto con il Ministro jugoslavo a Roma Signor Cristich.

Così ha fatto il Regio Ministro d'Italia a Belgrado con il Ministro degli Esteri jugoslavo Marcovik.

BELGRADO, 7 sera

Il Governo jugoslavo — a quanto si precisa — determinerà in giornata l'atteggiamento che intende assumere di fronte agli avvenimenti in corso e per la salvaguardia dei suoi interessi nel Mediterraneo.

Nei circoli bene informati si conferma che il Governo italiano ha tenuto al corrente il Governo di Belgrado dei negoziati svolti con l'Albania.

Ieri sera Roma aveva informato che, i negoziati iniziati con Re Zog non avendo potuto giungere a una conclusione, il Governo italiano si vedeva costretto ad esercitare una pressione più efficace prendendo certe misure militari.

La comunicazione di Roma aggiungeva che se il Governo albanese non acconsentirà ad accettare le basi di accordo che salvaguardassero gli interessi italiani in Albania, l'Italia si sarebbe vista costretta a dare alla sua azione militare una forma ancor più concreta.

Il Governo italiano dava poi assicurazione alla Jugoslavia che gli interessi di questa sarebbero stati tenuti nel debito conto.

Nei circoli politici di Belgrado si mantiene tuttavia un naturale riserbo.

I Governi di Roma e Belgrado si mantengono in costante contatto.

Il racconto dei profughi accolti fraternamente a Bari

BARI, 7 sera

Sono qui giunti, con motonavi e con aeroplani, circa 500 italiani che in seguito ai moti insurrezionali scoppiati in Albania, sono rimpatriati. I profughi hanno avuto simpatica e fraterna accoglienza dalla popolazione e gli organi del Partito hanno dato ad essi tutta l'assistenza di cui hanno bisogno. I feriti e i contusi sono stati curati negli ambulatori. Fra i profughi vi sono anche alcuni tedeschi che sono stati ugualmente accolti ed assistiti fraternamente. I profughi informano che da oltre una settimana era sorto in Albania un movimento anti-italiano che si è andato accentuando il 4 corrente durante la rivista militare. Le manifestazioni per la forma violenta che assunsero, indussero le autorità consolari italiane ad ordinare ai connazionali di lasciare il suolo albanese e rientrare in Italia.

Ai nostri connazionali si unirono anche i tedeschi che si misero così sotto la protezione della bandiera italiana. Si afferma, inoltre che il fomentatore della rivolta sarebbe stato un parente dello stesso Re Zog che con un discorso alla radio avrebbe incitato la popolazione contro l'Italia. I profughi informano, infine, che la maggior parte della popolazione albanese, memore di quanto l'Italia ha fatto per il benessere dell'Albania, ha manifestato il disappunto per la partenza degli italiani. (Stefani).

L'ex Prefetto di Durazzo invita gli albanesi a non opporre resistenza

BARI, 7 sera

E' qui giunto l'ex prefetto di Durazzo sig. Marco Khodeli il quale dalla radio di Bari ha rivolto un appello agli albanesi perchè non oppongano ulteriore resistenza alle truppe italiane.

Dimostrazioni di entusiasmo della cittadinanza romana

ROMA, 7 sera

I comunicati annuncianti lo sbarco delle truppe in Albania hanno destato la soddisfazione più viva nella cittadinanza. Studenti e cittadini hanno improvvisato nelle vie del centro dimostrazioni di fervido entusiasmo e, nell'ora di uscita dagli uffici e dalle scuole, si sono formate colonne di manifestanti che hanno percorso le strade inneggiando all'Italia fascista sempre vigile e pronta nella tutela dei suoi figli vicini e lontani e al Fondatore dell'Impero.

Sollecitazioni francesi al Governo romeno

PARIGI, 7 sera

L'improvvisa partenza per Bucarest dell'Ambasciatore di Romania a Parigi, Tatarescu, è posta in relazione con l'iniziativa diplomatica anglo-francese. L'Ambasciatore si recherebbe infatti a Bucarest per mettere il suo Governo al corrente del punto di vista del Governo francese circa la posizione che questo Governo desidererebbe vedere assunto dalla Romania.

I rapporti ungaro-romeni

BUCAREST, 7 sera

La nota pubblicata ieri nell'edizione serale dell'ufficioso *Pester Lloyd* circa i rapporti romeni-ungheresi, per quanto non sia stata ancora riprodotta dalla stampa locale, ha prodotto una certa impressione nei circoli responsabili romeni i quali, pur confermando che la Romania è decisa a difendere con le armi tutto quanto possiede, si mostrano sempre disposti a chiarire i rapporti ungaro-romeni.

Gafencu a Istambul per approfittare del "tempo magnifico„

BUCAREST, 7 sera

Si apprende ufficialmente stasera che il governo rumeno non ha ancora deciso il suo atteggiamento nei riguardi degli avvenimenti albanesi. Intanto il Ministro degli Esteri, Gafencu, ha improvvisamente deciso di partire questa sera stessa per la Turchia. Nei circoli ufficiosi si dichiara che si tratta di un viaggio di piacere a Istambul compiuto per approfittare del tempo magnifico. Gafencu che sarà accompagnato dalla consorte secondo i circoli summenzionati potrà accidentalmente incontrarsi col Ministro degli Esteri o anche con il Presdiente della Repubblica turca.

In altri ambienti egualmente bene informati non si nega che lo scopo principale della visita di Gafencu sia di disporre il passaggio di navi da guerra francesi e britanniche attraverso i Dardanelli nel caso che queste intendano correre in aiuto della Romania minacciata. Sembra che il Ministro Gafencu partirà da Costanza a bordo di una nave da guerra romena. Egli è stato ricevuto da Re Carol a Palazzo Reale nelle prime ore del pomeriggio e farà ritorno a Bucarest lunedì prossimo. Viene ricordato che il viaggio di Gafencu in Turchia in un primo tempo doveva precedere quello a Berlino e nelle altre capitali occidentali e recentemente fu posposto all'altro viaggio. Il ritorno alla prima decisione, e cioè di compiere immediatamente il viaggio in Turchia, è stato preso stamane in una conversazione fra il Presidente del Consiglio Calinescu e Gafencu.

La solenne Cappella Papale del Venerdì Santo

CITTA' DEL VATICANO, 7

Questa mattina la Cappella Sistina appariva, nei preparativi per il rito del Venerdì Santo, tutto ispirato a sentimenti di dolore e di contrizione per la morte del Redentore. Nessun cero ardeva sull'Altare, ove la Croce era avvolta in un nero drappo; nessun tappeto a terra e nessun ornamento sul banco dei Cardinali. Il Santo Padre è sceso alle 9.30 nella Sala dei Paramenti, ove ha assunto il piviale rosso, colore di lutto per il Papa e la mitra d'oro. Formatosi il corteo per le Sale Ducale e Regia, si è recato alla Cappella Paolina per l'adorazione al Sepolcro. Le Guardie Nobili, in tenuta ordinaria e senza decorazioni, portavano la sciabola sotto il braccio, con la punta rivolta in terra, in segno di lutto. Anche tutti gli altri dignitari non portavano distinzioni cavalleresche e decorazioni. Dalla Cappella Paolina il Papa, che non aveva l'anello nè benediceva, si è recato alla Cappella Sistina, ove ha avuto inizio la funzione. Celebrante è stato il Cardinale Rossi, in sostituzione del Cardinale Lauri, al quale, come Penitenziere Maggiore, sarebbe spettata la celebrazione. Alle prime preci è seguito il canto del *Passio*, cantato dai tre cantori della Cappella musicale Pontificia, Monsignori Vitali, Curatolo e Gravina.

Quindi il Predicatore apostolico, Padre Vigilio da Valstagna dei Frati Minori Cappuccini, ha tenuto il sermone in latino sulla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. Il Cardinale Rossi ha poi continuato il sacro rito, cantando dall'Altare la magnifica serie di preghiere, con le quali, in questi giorni, la Chiesa invoca le grazie e le misericordie del Signore su tutti.

Terminate le preghiere, l'Em.mo Celebrante ha scoperto la Croce e l'ha disavviluppata a tre riprese, scoprendo a poco a poco l'Imagine del Crocifisso e cantanto il versetto: « Ecco il legno della Croce. Venite; adoriamo ». Poi è disceso ai piedi dell'Altare ove, frattanto, era stato disteso un tappeto, ed ha collocato la Croce sui cuscini, deposti sui gradini dell'Altare.

Allora Pio XII è disceso dal Trono, ha deposto i paramenti pontificali, e in semplice camice e stola, e a capo scoperto, è sceso ad adorare la Croce, inginocchiandosi prima per tre volte, in silenziosa preghiera, e poi prostrandosi a baciare la sacra Imagine del Crocifisso.

Sua Santità è poi risalito al Trono, mentre i Cardinali lasciavano il loro posto, e a piedi scalzi si avvicinavano, per compiere lo stesso atto di pietà. Ai Cardinali hanno fatto seguito il Principe Assistente al Soglio, i Vescovi, i Prelati e tutti i partecipanti alla Cappella Papale. Frattanto i cantori cantavano gli improperi o pietosi rimproveri, che il Signore, per bocca dei Profeti, rivolge al popolo suo, che lo ha rinnegato e abbandonato.

Terminata questa parte del rito, tutti si sono ordinati in corteo, recandosi silenziosamente alla Cappella Paolina, per prendere dall'Altare il Sacramento, ove era sempre esposto nell'urna, comunemente detta del Sepolcro. Genuflesso davanti all'Altare, il Santo Padre ha ricevuto dalle mani del Cardinale Caccia Dominioni il prezioso calice, contenente l'Ostia Consacrata, avvolta in un bianco drappo di seta, e lo ha portato processionalmente nella Cappella Sistina, al canto dell' Inno alla Croce. Aprivano il corteo i cantori; seguivano i prelati e i Cardinali, preceduti dalla Croce Astile, sorretta dal Suddiacono Apostolico, mons. Cafasso. Poi incedeva il Papa, portando il Santissimo tra i Cardinali Caccia Dominioni e Canali, e sotto il serico baldacchino, sorretto dai prelati. Attorno al Papa erano gli ufficiali ed esenti della Guardia Nobile, col Brigadiere Generale Principe don Lelio Orsini. Subito dopo il Principe Assistente al soglio e i prelati e i gentiluomini della nobile Anticamera, con a capo il Maestro di Camera Mons. Arborio Mella di S. Elia.

Lungo la Sala Regia è schierato un plotone della Guardia Palatina, che ha fatto ginocchio a terra al passaggio del Sacramento.

Rientrato il corteo nella Cappella Sistina, il Cardinale Caccia Dominioni ha preso dalle mani del Papa il Sacramento, e l'ha deposto sull'Altare, ove il Cardinale Rossi ha completato la Messa dei Presantificati, cantando il *Pater Noster*, e facendo la Comunione con le Sacre Specie, Consacrate il giorno innanzi.

Il Santo Padre ha assistito a questa ultima parte del rito inginocchiato al Faldistorio e poi, accompagnato dai Cardinali e dalla Corte, ha fatto ritorno nell'Aula dei Paramenti in silenzioso raccoglimento. La cerimonia è stata accompagnata dalla Cappella Musicale Pontificia, diretta da S. E. Perosi, che ha eseguito i Responsori in falso bordone di Ambrosini, il Passio del Casale, gli improperi del Palestrina ed il *Vexilla* del Lorenzini. Il rito è stato diretto dai Maestri delle Cerimonie, con a capo il Vice Prefetto Mons. Capotosti. Alla cerimonia hanno assistito i Cardinali Verde, Rossi, Tedeschini, Salotti, Sibilia, Maglione, Pizzardo, Tisserant, Pellegrinetti, Caccia Dominioni, Canali, La Puma e Cattani. Fra gli altri Prelati, assistevano le rappresentanze della Segreteria di Stato con le LL. EE. i Monsignori Tardini e Montini, numerosi Arcivescovi, Vescovi e Abati, nonchè il Vice Camerlengo di Santa Romana Chiesa Mons. Giannini. Vi assistevano i parenti del Santo Padre col Marchese Pacelli, Consigliere Generale dello Stato della Città del Vaticano, il Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il Patriziato romano e poche altre distinte persone.

Pasqua in S. Pietro

La Benedizione "Urbi et Orbi,,

CITTA' DEL VATICANO, 7

Domenica prossima la solennità di Pasqua sarà celebrata, con tutta la solennità, nella Cappella Vaticana, alla presenza del Santo Padre. La celebrazione fu sospesa per oltre 60 anni, ma Pio XI la ripristinò nell'Anno Santo della Redenzione e l'attuale Pontefice continuerà nella ripresa tradizione.

La solenne processione recherà il Santo Padre nella Basilica Vaticana in sedia gestatoria, sotto il baldacchino sostenuto dai prelati referendari di Segnatura. Nel portico della Basilica si troverà schierato il Capitolo Vaticano, per rendere omaggio al Pontefice. Il Santo Padre, appena entrato nella Cappella, adorerà il Santissimo Sacramento, esposto nella Cappella, e con il grandioso corteo processionale procederà all'Altare Papale, ove si svolgerà il Sacro Rito della Messa Papale con il consueto cerimoniale.

Risulta che è corrispondente pienamente al pensiero e al desiderio del Santo Padre, che i fedeli che interverranno alla cerimonia siano intimamente compresi dello spirito, che deve animare e informare le azioni liturgiche, e circondare di reverenza e rispetto più profondo il Tempio santo di Dio. Si deve quindi cercare di trasformare il sentimento nobilissimo che nutrono i fedeli, di manifestare ossequio, riconoscenza, gioia al loro Pastore in un inno di lode al Signore. L'applauso, quindi, che accoglierà il Santo Padre non deve essere espressione individuale, ma manifestazione della collettività, deve avere intenzione religiosa, sacra, liturgica, quale soltanto il canto sa e può dare. Per questo una scuola di alunni cantori proporrà domenica melodie liturgiche, che i fedeli tutti potranno immediatamente apprendere e ripetere. La discesa del corteo papale nella Basilica Vaticana, iniziandosi nella Cappella Sistina il Canto di Terza, alle ore 9, avverrà poco dopo le 10.

Durante la Messa, dopo il Vangelo, il Santo Padre pronuncerà l'Omelia, dopo la quale darà l'assoluzione e Benedizione consueta, come il cerimoniale prescrive dopo l'Omelia. Dopo la Messa, saranno mostrate le Reliquie maggiori dall'alto della loggia della Veronica, sostando, per tale azione, il Sommo Pontefice e il corteo papale avanti alla Confessione. Il Santo Padre scenderà dalla Sedia gestatoria, per genuflettersi al faldistorio. Il corteo, quindi, processionalmente, tornerà per il portico della Scala Regia al Palazzo Vaticano, e i cardinali accompagneranno il Santo Padre nell'Aula delle Benedizioni. Appena i fedeli saranno usciti dalla Basilica Vaticana il Sommo Pontefice uscirà sulla grande Loggia centrale, circondato dal Sacro Collegio e impartirà la solenne Benedizione papale Urbi et orbi.

Come già si è fatto in altre occasioni, a ridosso del colonnato in Piazza S. Pietro, sarà eretto un Altare, ove i Padri Salesiani celebreranno una Messa alle ore 11.30, precise per comodità dei fedeli, che si troveranno sulla piazza in attesa della benedizione papale.

Il card. Maglione presenzierà in nome del Santo Padre le feste al Santuario di Pompei

CITTA' DEL VATICANO, 7

L'*Osservatore Romano* pubblica che il Santo Padre ha destinato il Cardinale Maglione, Segretario di Stato, a presiedere, in Suo nome, le feste che si celebreranno nel prossimo Maggio per l'inaugurazione del nuovo Santuario della Madonna di Pompei.

Il "Colleoni,, in Giappone

Il Mikado riceverà il comandante Oliva

TOKIO, 7 sera

Si annunzia ufficialmente che l'Imperatore del Giappone riceverà in udienza particolare, lunedì mattina, il comandante Giovanni Oliva e il capitano Gonzaga Catallano dell'incrociatore *Colleoni*, atteso a Yokohama domenica, proveniente da Kobe. L'udienza avrà luogo nel palazzo Imperiale. Tutti gli ufficiali del *Colleoni* saranno invitati ad un the di onore offerto nel pomeriggio di martedì dalla Corte Imperiale nel palazzo Shinjuku.

Alla presenza dell'Imperatore e del Primo Ministro ha avuto luogo l'investitura del Generale Koiso, quale Ministro degli Affari d'Oltremare, e di Harumiki Tanake, quale Ministro delle Comunicazioni.

Il Primo Ministro australiano è deceduto

SIDNEY, 7 sera

Il Primo Ministro australiano Lyons è morto alle 10 (ora locale) di stamani in seguito ad un attacco cardiaco. Aveva 59 anni.

Prima di iniziare la carriera politica, Lyons era stato maestro di scuola. Durante la sua vita politica aveva attuato alcune riforme scolastiche di importanza fondamentale.

Scontro di treni in Columbia

4 morti e 35 feriti

BOGOTA', 7 sera

Uno scontro di treni è avvenuto nelle vicinanze di Girardot. Sono rimaste uccise due donne e due bambini. Altri trentacinque viaggiatori sono rimasti feriti.

IN PUNTA DI PENNA

Fior di ciliegio...

Se pensate che questo sia l'inizio di uno stornello, avete sbagliato. Il titolo è messo lì per adescare l'attenzione dei lettori, i quali oggi trovano nei fogli del giornale un vettovagliamento abbondantissimo per ogni tipo di curiosità, che non sia frivola e futile. Ma il nostro è un titolo che inganna. Promette forse una sentimentale, musicale reminiscenza pucciniana e invece fa da insegna a qualche cosa di molto diverso. L'unico motivo, o pretesto, per cui c'entra il fior di ciliegio sta tutto nel fatto che nel tumulto del notiziario odierno apre una parentesi di placidità un'informazione telegrafata da Tokio. Cioè dalla terra dove il fior di ciliegio trionfa.

*Si dice che la luce viene dall'Oriente. (Basterebbe a ridimostrarlo l'evocazione di questi giorni sacri che si concluderanno domani con la Pasqua). Ma questa volta si deve precisare che la luce viene dall'*Estremo *Oriente...*

I giornali annunciano, infatti, dalla capitale nipponica:

In una riunione tenuta al Ministero dell'Educazione è stato deliberato di proibire, agli adolescenti d'ambo i sessi al disotto dei 14 anni tutti i films importati o di produzione nazionale che contengano trame amorose. Il provvedimento diventerà legge a partire dal primo ottobre prossimo.

Fra tante notizie drammatiche, non merita un lasciapassare anche questa?

Nella sua corteccia c'è il succo di una lezione di buon senso morale, troppo chiara per esigere supplementi esplicativi.

Anche fuori dell'orbita della civiltà cristiana l'innocenza dei fanciulli è un tesoro da custodire.

Eka.

Concorso per alunni di Cancelleria di Tribunali

ROMA, 7 sera

Con decreto del Ministro della Guerra è stato indetto un corcorso, per esame e per titoli a 5 posti di alunno di Cancelleria, di Tribunali militari, (Gruppo B). Al concorso possono prendere parte coloro che siano iscritti ai Fasci di Combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o alla G. I.L., siano muniti della licenza liceale o titolo equipollente e che, alla data del presente decreto, abbiano compiuto l'età di vent'anni, e non oltrepassata quella di anni 30. Sono dispensati dal produrre il certificato di appartenenza ai Fasci di Combattimento, i mutilati ed invalidi di guerra, gli invalidi per la difesa delle Colonie dell'A.O.I., nonchè gli invalidi in dipendenza da operazioni militari, cui abbiano partecipato durante il servizio militare, non isolato all'Estero. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da Lire 6, corredate dei documenti di rito, dovranno pervenire al Ministero della Guerra Direzione Generale personale civili e affari generali. Divisione personali civili) entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

IL VANGELO

DOMENICA DI RISURREZIONE

Dalla morte alla vita

Passato il sabato, Maria di Magdala e Maria madre di Giacomo e Salome comprarono gli aromi per andare ad imbalsamare Gesù. E di gran mattino, il primo giorno della settimana, arrivarono al sepolcro sul levar del sole. E dicevano tra di loro: — Chi ci ribalterà la pietra della porta del monumento? — Ma, riguardando, videro rimossa la pietra che era molto grande. Ed entrate nella tomba scorsero un giovinetto seduto a destra, vestito di bianca tunica, e si sgomentarono. Egli però disse loro: — Non vi spaventate. Voi cercate Gesù di Nazaret, crocifisso. E' risorto, non è qui: ecco il luogo dove lo avevano deposto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro, che Egli vi precede in Galilea, dove lo vedrete come vi ha detto.

MARC. XVI, 1-7).

Cristo è risorto; e la sua risurrezione è simbolo della nostra. Questa si effettua oggi nell'anima per il Battesimo, che rigenera i credenti alla vita spirituale, come si effettuerà un giorno, identica a quella di Lui, nella nostra carne mortale.

***

Piena di questi concetti la liturgia della Chiesa celebra il trionfo di Gesù, vincitore della morte, invitandoci con la voce del suo Apostolo nella prima lettera ai Corinti a purificarci dal vecchio lievito del peccato per essere novella pasta senza fermento di malizia e di malvagità; e additandoci, con l'angelo che dà alle pie donne la grande notizia, il sepolcro vuoto del Cristo risorto.

***

La fede nella risurrezione di Gesù è il fondamento di tutta la nostra vita cristiana. Essa è basata su testimonianze irrefragabili circa le apparizioni di Lui, numerose e circostanziate; è splendidamente sorretta dalla condotta dei testimoni, che non dubitarono di suggellare col martirio la loro Fede e la loro predicazione; e da ultimo solennemente confermata dal prodigio della Pentecoste, che realizzò la promessa di un Consolatore — lo Spirito Santo — fatta da Gesù durante la sua vita terrena e da essi ripetuta dopo la sua morte, con la raccomandazione di non muoversi da Gerusalemme finchè non fossero rivestiti di potenza dall'alto. (Luca 24-49).

Grazie a questa fede, ci è dato di dire con S. Paolo: «Dov'è, o Morte, la tua vittoria?». «Dov'è la Morte? — diceva S. Agostino ai suoi uditori — Cercatelo in Gesù Cristo: non c'è. Fu già in Lui; ma in Lui è morta. O vita, morte della morte! E voi, fratelli, siate di buon animo: che essa morirà così anche in voi. Quanto avvenne nel Capo avverrà nelle membra. Sì anche in voi la morte morirà. Quando? Alla fine dei secoli, alla risurrezione dei morti, cui noi crediamo senza ombra di dubbio: «Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo» (dalla morte). Chi non crederà sarà condannato». La morte deve morire in noi; vivrà nei dannati..... «Bisogna che questo corpo corruttibile si rivesta d'incorruttibilità, e questo corpo mortale si rivesta d'immortalità. Allora si adempirà la parola che è scritta: «Ingoiata fu la morte in vittoria» (1. Cor. XV).

***

Saldi su questa fede nella risurrezione, che è la radiosa ratifica data da Dio a tutta l'opera di Gesù Cristo nella sua vita mortale, generosa e lieta deve essere la rinunzia che il Divin Maestro ci chiede per trarci a salvezza: « Chi vuol salvare la sua vita la perde; e chi consente a perderla la salva ». In grazia di Lui, che a traverso la Passione è venuto alla gloria, noi sappiamo che la virtù non è un nome, destinato a dileguarsi nel nulla come sogno d'infermo. Nella discipina di Lui è verità e vita: verità che si apprende con tutto l'essere nostro; vita dello spirito, che trionfa di quella del corpo e a questo stesso garantisce la sua gloriosa rinascita. Così il Cristo risorto ha spezzato il cerchio funereo che fascia questa breve vita caduca e ci ha aperto nella terra dei morti spiragli di luce indefettibile verso la terra dei vivi. Egli ha inaugurato la vita di una umanità nuova, tutta protesa alla elevazione dello spirito per le vie di una giustizia superiore, di cui Egli ha dato la norma e il modello; e in questo culto dello spirito, in questo continuo rinnovamento spirituale ha gettato il seme di una speranza che non sarà confusa.

***

Diciamo di più: la speranza di questa esistenza immortale, che ci sorregge nella dura prova terrena e di cui ci è garante il nostro Capo oggi risorto, ha fin d'ora un suo compimento nella accettazione senza riserve della sua Legge di rinunzia. Chè accettando questa legge di mortificazione, noi sperimentiamo dentro di noi un perpetuo flusso di vita, che viene dal gusto delle cose superiori, dall'entusiasmo per la virtù, dal sentirci sempre più liberi e indipendenti dalla materialità delle cose terrene. Fin d'ora noi sperimentiamo come veramente nella disciplina di Gesù Cristo dalla morte si passa alla vita anche quaggiù, e il Cristianesimo è, come il suo divino fondatore, non solo verità, ma altresì lieta risurrezione e vita perenne, sempre rinnovellata e saliente, e pur nel travaglio quotidiano, forte di serenità e di pace.

V. C.

Il testo dell'adesione di Burgos al Patto Anticomintern

BURGOS, 7 sera

Viene oggi pubblicato che i Governi italiano, tedesco e nipponico, da una parte e il Governo spagnolo, dall'altra, hanno firmato il 27 Marzo scorso a Burgos, a mezzo dei loro plenipotenziari un protocollo con il quale la Spagna aderisce al patto anticomintern. Esso è composto dei seguenti articoli: Art. 1.o) La Spagna aderisce al Patto contro l'internazionale bolscevica quale risulta dall'accordo e dal protocollo addizionale del 25 Novembre 1935 e dal protocollo del 6 Novembre 1937. Art. 2.o) La forma e i modi della collaborazione delle autorità competenti degli Stati interessati saranno oggetto di un accordo ulteriore fra le autorità stesse. Art. 3.o) L'accordo e il protocollo addizionale del 25 Novembre 1935, come pure il protocollo del 6 Novembre 1937, sono annessi all'accordo firmato oggi, che è redatto in italiano, in tedesco e in spagnolo, ogni testo avendo forza di legge. Il protocollo entra in vigore alla data della sua firma. Il Patto è firmato dagli Ambasciatori d'Italia, di Germania, del Giappone e dal Ministro degli Esteri Spagnolo, conte Jordana.

E' stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale: Vinto definitivamente sul campo di battaglia il comunismo che accese la guerra civile in Spagna, il Governo spagnolo, per affermare la sua volontà di difesa contro i pericoli che esso racchiude, ha conferito la sua adesione al Patto anticomintern. Il protocollo relativo a tale adesione è stato firmato a Burgos dal ministro degli affari esteri, dagli ambasciatori di Germania e Italia e dal ministro del Giappone debitamente autorizzati dai loro rispettivi governi.

Tokio respinge la protesta francese

TOKIO, 7 sera

Un funzionario del Ministero degli Esteri ha annunciato alla stampa che il Governo di Tokio ha respinto la protesta della Francia per il provvedimento riguardante le isole Spratiy.

Come è noto, l'Ambasciatore di Francia aveva formalmente protestato a nome del suo Governo fino da mercoledì.

Il funzionario ha soggiunto che i diritti del Giappone sulle isole Spratiy derivano dall'occupazione che rimonta al 1917. Comunque, il Giappone non intende accettare in proposito alcun arbitrato.

Il Chugai, *riferendosi alle ultime conversazioni degli Ambasciatori inglese a Tokio e a Sciangai, afferma la inutilità di pensare a discutere col Giappone la difesa degli interessi inglesi in Cina.*

Il Kokumin *dichiara che la politica inglese in Cina è inesistente inquanto è strettamente legata alla situazione in Europa; quindi il Giappone non deve tenerne conto.*

Anche questo giornale riconferma la inutilità di pensare a negoziati con il Giappone per la mediazione e la difesa degli interessi inglesi.

Imponenti forze aeree giapponesi, volando in formazione, hanno bombardato la città cinese di Chihkiang, nella provincia di Hunan. Fra gli obiettivi più colpiti vi è l'aeroporto della città annoverato fra i più efficienti nell'Hunan.

Intere squadriglie di apparecchi cinesi sono andate distrutte.

I doni del Mikado trasportati in volo alla Coppia reale dell'Iran

TOKIO, 7 sera

Dall'aeroporto di Haneda, suburbio di Tokio, decollerà domattina un apparecchio alla volta di Teheran per recare i doni dell'Imperatore, del Primo Ministro e di altre personalità alla Coppia Reale dell'Iran in occasione delle imminenti nozze.

Il gen. Weygand presiederà la delegazione francese

PARIGI, 7 sera

Il ministro degli esteri ha ricevuto il generale Weygand capo della delegazione che rappresenta il Governo francese al matrimonio del figlio dello Scià di Persia a Teheran. Il ministro Bonnet ha ricevuto anche l'ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi.

I giovani di Svezia non hanno entusiasmo per la difesa antiaerea

STOCCOLMA, 7 sera

Il Ministro della Guerra danese aveva promulgato un decreto col quale i giovani esonerati, per sorteggio, dal servizio militare, erano invitati a seguire, nelle ore serali, un corso di istruzione militare con speciale riguardo alla difesa antiaerea.

Il termine fissato per l'inizio del corso è scaduto senza che nessuno abbia risposto all'appello.

Ondata di ribassi a Wall Street

NUOVA YORK, 7 sera

Si è oggi verificato un nuovo ribasso di titoli a Wall Street che hanno raggiunto i minimi prezzi del 1938. Il nervosismo della borsa si è intensificato in seguito al nuovo appello del Ministro della Guerra degli Stati Uniti che ha invitato gli ex ufficiali e gli ex soldati ad inscriversi nel corpo di riserva per ogni emergenza.

Quattro morti nel naufragio di un motopeschereccio fracese

PARIGI, 7 sera

Quattropersone, due uomini e i loro rispettivi figli di 14 e di 11 anni, che s'erano avventurate ieri al largo dell'imboccatura dell'Herault sul motopeschereccio «Montcraln» sono morte annegate. L'imbarcazione dalla quale i disgraziati erano caduti in mare è stata gettata a riva. Tutti gli sforzi fatti dai battelli di soccorso per avvicinare il «Montcraln» e salvare i pericolanti sono stati vani dato lo stato del mare.

Goering partito da San Remo

SANREMO, 7 sera

Stamane è partito S. E. il Maresciallo Goering con la sua Signora ossequiati alla stazione dal prefetto, dal federale, dal podestà e dalle maggiori autorità e gerarchie della provincia. Alla signora Goering ed alla nipote è stato offerto un omaggio floreale. Il treno speciale è transitato per Genova alle ore 10.30 e dopo una brevissima fermata è ripartito per Firenze.

A Firenze

FIRENZE, 7 sera

Il Feld Maresciallo Goering accompagnato dalla signora e dal seguito è giunto nelle prime ore del pomeriggio alla stazione di Rifredi ove è stato ricevuto dal console generale di Germania a Firenze. Sua Ecc.za Goering e la sgnora hanno compiuto un giro in città visitando i principali monumenti.

Stasera il Maresciallo Goering è ripartito per Reggio Calabria ove si imbarcherà per Tripoli.

Anche il Ministro tedesco dei culti giunto a Firenze

FIRENZE, 7 sera

Stasera, proveniente dal Brennero è giunto a Firenze il Ministro Germanico dei Culti Kerrl Hans. La visita ha carattere privato.

La delegazione della Reichstudentenfuhrung accompagnata dai rappresentanti del GUF di Firenze ha reso omaggio alla cripta dei Caduti per la Rivoluzione e al Famedio dei Caduti in Guerra.

Ha poi visitato i dintorni ed i principali monumenti della città, partecipando infine ad un ricevimento offerto dal comune in palazzo Vecchio.

L'ultimo convegno dei Littoriali di Trieste

TRIESTE, 7 sera

L'ultimo convegno dei littoriali quello per un'ora radiofonica tenutosi oggi ha dato il seguente risultato: Pino del Prà, del Guf di Milano (Littore); Sacchetti, Torino; Del Grosso, Napoli; Morandi, Roma; Bardi, Roma; Firpo, Torino.

Inoltre per irregolarità di iscrizione riscontrate dalla commissione di controllo, la diplomata Elisa De Sabata, prima classificata nel concorso femminile di esecuzione musicale (pianoforte) è stata esclusa dalla classifica che pertanto resta così modificata: Emma Contestabile, Guf Roma, Littore; Franceschini, Guf Pisa; Turetto, Venezia; Jazzetti, Napoli; Dovora, Parma; Milio, Messina; Lecce (Napoli), Cannizzaro, Palermo; Proietti, Bologna.

Le gare nazionali di canto della G. I. L.

ROMA, 7 sera

Stamane le accademie corali dei Comandi Federali della G.I.L. di Zara, Bergamo, Milano, Reggio Emilia, Modena, Treviso, Trieste, Venezia e Varese hanno sostenuto le prove del 5.o concorso nazionale di canto indetto dal comando generale della G.I.L.

Le prove avranno termine domani con i saggi dei complessi corali della G.I.L. di Bari, Siena, Bologna, Verona, Arezzo, Foggia, Napoli, Salerno, Roma, Torino, Taranto, Matera, Potenza, Savona, Genova, Littoria. Nel pomeriggio di oggi i reparti liberi dalle prove hanno visitato la mostra autarchica del minerale italiano.

Bollettino militare

Avanzamenti per meriti eccezionali

ROMA, 7 sera

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Guerra Vincenzo, Maggiore medico in SPE, promosso Tenente colonnello ad avanzamento straordinario, per meriti eccezionali. «Ufficiale dotato di elevate qualità professionali e militari, in pace, ed in guerra, ha esplicato con sapienza, tenacia e spirito di sacrificio, la sua missione di medico militare, acquistando ovunque larghe benemerenze. Nella campagna di guerra, che ha condotto alla conquista dell'Etiopia, ha confermato le sue belle doti di sanitario e di soldato, dando il suo efficace contributo al conseguimento della Vittoria». A. O. I. Ottobre 1935-XIV-Maggio 1936 XV.

—*Ufficiali in aspettativa per riduzioni quadri*: Tenenti colonnelli promossi colonnelli a scelta ordinaria: De Maria, con anzianità 15 Dicembre 1934-XIII. Minelli, con anzianità 7 Gennaio 1935. Covati, con anzianità 7 Gennaio 1935-XIII. Sammartino, con anzianità 1.o febbraio 1935-XIII.

Aut. Pr. Milano n. 3999 del 28-1-1937

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 Bologna)

ISTITUTO Dr. E. RICCI
RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Asma - Nevralgie - Vertigini - Rinite spasmodica - Disturbi nervosi, digestivi e della circolazione - Neuroartritismo - Visite e cure a:
MILANO - (Grand Hotel de La Ville) - 1 e 2 di ogni mese
BOLOGNA - (Hotel Astoria) - 3 e 4 di ogni mese
FIRENZE - (Hotel Porta Rossa) - 5 e 6 di ogni mese
Per opuscolo omaggio serie I indirizzare a: Roma - Via Ferdinando di Savoia, 3

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

MANUALI DI DEVOZIONE A MARIA S.S.
COLA P. S.
MAZZETTO DI FIORI
All'altare di Maria S.S.ma Pratiche di devozione in Suo onore.
In 24.o, copertina a colori . . . . . L. 0,50

IL PICCOLO MANUALE DELLE FIGLIE DI MARIA
Opuscolo in 32.o, copertina illustrata . . L. 0,45
— Legato uso pelle » 0,80
DALLA VECCHIA
O MARIA QUANTO SEI BELLA!
Piccolo mese di Maggio con preghiere
In 32, cop. illustrata L. 0,25
Cento copie . . . L. 20,—

L'assicurazione sulla VITA
è la provvidenza della famiglia: essa è l'eredità che si prepara lentamente e senza troppi sacrifici ai propri figli, e se priva momentaneamente di una parte del reddito, frutta più tardi un bene superiore al sacrificio.
Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

Aut. Pref. Torino 0411 28-1-37-XV.
MAL DI CAPO... VERTIGINI... FORUNCOLI... STITICHEZZA...
sono sintomi talvolta di ben più gravi e durature infermità, quali: Vizi del sangue - Arteriosclerosi - Uricemia - Gotta - Reumatismi - Obesità - Malattie della donna e della pelle - Età critica - Eczema - Emorroidi - Erpeti - Difficili digestioni - Artritismo - Intossicazioni intestinali, ecc.
Una buona cura di
DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE
purificando il sangue, disintossicando l'intestino, riattivando le funzioni organiche ritempra l'organismo e scongiura ogni pericolo.
IL DEPURATIVO S. SIMONE
preparato monastico del 1573, è composto di soli estratti vegetali: non contiene nè iodio nè joduri: non comporta regimi speciali
PRODOTTO ITALIANO
IN TUTTE LE FARMACIE
FARMACEUTICA SAN SIMONE
Via Garibaldi, 13 - TORINO

La deposizione di Gesù del Guercino

SABATO SANTO

La Sepoltura di Gesù

Il Vannutelli, versatissimo in argomento di testi scritturali, ha, nel suo articolo: « La S. Sindone e gli Evangeli » pubblicato su « L'Avvenire d'Italia », presentato assai serie difficoltà intorno alla possibilità della derivazione della immagine del Corpo del Redentore sul lino che lo involgeva, per procedimento naturale; e, queste, fondandosi segnatamente sui dati, quali, ci sono forniti dai santi Evangeli.

I Sinottici, tutti e tre ci parlano di Sindone, ma ci dicono che in essa fu *avvolto* il corpo del Redentore; ed, in tali condizioni, non è possibile che una immagine riesca prodotta nella sua perfezione, come ci è tramandata dalla Sacra Sindone di Torino. Il quarto Evangelo tace riguardo alla Sindone; e ci ricorda, invece, fascie, bende, sudario.

Se non che gli Evangeli sinottici, se ben si rifletta, non prospettano che il solo fatto della deposizione del Corpo di Gesù dalla croce, e della sua sepoltura. Giuseppe d'Arimatea ne fa la richiesta a Pilato, il quale, dopo essersi meravigliato ed accertato che Gesù sia morto così presto, glielo concede; ed ecco S. Matteo a notare semplicemente che « Giuseppe, preso il corpo, lo involse in una candida sindone, e lo depose nel proprio sepolcro nuovo, che egli si era fatto scavare sulla roccia; e, dopo avervi dirizzata contro una grossa pietra, se ne andò ».

Marco ci dà, di più, l'acquisto della nuova sindone: « Comprata una sindone, e deposto Gesù dalla croce, lo involse nella sindone e lo pose nel sepolcro scavato nella roccia, apponendovi una pietra all'ingresso ». Similmente Luca: « Depostolo dalla croce, lo avvolse nella sindone, e lo mise nel sepolcro scavato sulla roccia, nel quale ancora nessuno era stato sepolto ».

Da tutto questo non ne deriva se non la esistenza incontestabile della Sindone, l'uso che se ne è fatto, ed il nudo semplice fatto della sepoltura del Corpo del Redentore, tolto dalla croce.

Interviene l'Evangelista S. Giovanni, ed incomincia la sua narrazione precisamente come gli altri Evangelisti: « Giuseppe d'Arimatea... chiese a Pilato di poter prendere il Corpo di Gesù» (corpo di un giustiziato, e sul patibolo dello schiavo, la croce, e però ceduto al primo acquirente); « e Pilato glielo concede. Egli dunque se ne venne, e prese il Corpo di Gesù ».

Ma qui si inserisce pure l'arrivo e l'azione di un nuovo personaggio, Nicodemo, che si unisce al primo; e la stessa narrazione riprende in soggetto al plurale, ed è condotta a termine — nell'ultima sua parte, o conclusione — un'altra volta, in pieno accordo con i Sinottici. « E venne anche Nicodemo... portando seco circa cento libre d'una mistura di mirra e di aloe. Essi adunque presero il Corpo di Gesù, e lo avvolsero con bende insieme con quegli aromi, come si costuma dai Giudei nel seppellire ».

Lo stesso Vannutelli si sente costretto a non escludere la sindone nel fatto della imbalsamazione; e non è possibile escluderla senza andar contro alla affermazione nitida, assoluta di tre Evangelisti. Ma, di qui, insieme, le difficoltà: come possibile una produzione di immagine corretta in una sindone che *avvolge* il corpo, e fermata inoltre con fasce e con bende?

La sindone era un doppio lenzuolo di un'unica lunghezza, il quale, piegato a metà al disopra del capo, veniva naturalmente disteso a tergo e sul davanti del Corpo, e tutto lo ricopriva. Il Corpo di Gesù fu collocato nella sindone alla sua deposizione dalla croce, nella sindone trasportato al vicino sepolcro. A quando il fatto della *imbalsamazione*?

Dal contesto del racconto giovanneo si direbbe che tale *imbalsamazione* fu cosa molto sommaria: si distesero gli aromi, li avvolsero con le bende o le fasce; ed il Corpo di Gesù restò nella sindone così com'era dal momento che fu tolto dalla croce; e sulla sindone stessa venne impressa la immagine del Redentore in ambedue le parti: la dorsale e quella superiore. Ciò forse durante l'operazione medesima della *imbalsamazione* avvenuta frettolosamente nell'orto dove Gesù fu crocifisso, e dove tosto dopo fu sepolto, per l'imminenza del vespro del Sabato di Pasqua, in cui più nessun lavoro era permesso, come permesso non era che corpo di giustiziato restasse sovraterra. Lo noterà tosto lo stesso Evangelista S. Giovanni; e la difficoltà dell'*avvolgimento* per parte della sindone viene a perdere non poco del suo peso specifico, se si pensi che la produzione fotochimica della immagine in *negativa*, chè tale è quella della Sindone di Torino, potè probabilmente avvenire durante l'operazione stessa della *imbalsamazione*, come si è detto — ed ancor dopo, traverso le stesse fasce o bende? — quando cioè il Corpo di Gesù, anche più prossimo alla sua morte, tuttora risentiva del calore delle estreme strazianti agonie della crocifissione e più strazianti altresì, ed infinitamente, pel dolore morale dell'abbandono del Padre — tale la ragione e cagione della meraviglia di Pilato che Gesù fosse morto così presto — la pena sola pienamente adeguata per i peccati degli uomini, pei quali Egli incontrava, così, sulla croce il sacrifizio completo materiale e morale della propria vita. E *avvolgimento* della sindone si può intendere, anche e soltanto, semplicemente per il ripiegamento della sindone stessa dal capo ai piedi del Redentore.

S. Giovanni conclude così il suo racconto, ed ancora una volta, in accordo perfetto con i Sinottici — l'urgenza — a cagione del Sabato imminente è pure di Luca: « Vi era nel luogo dove Gesù fu crocifisso un orto, e nell'orto un monumento nuovo, in cui nessuno era stato deposto; e quivi a motivo della Parasceve dei Giudei » (che non consentiva tempo ad un trasporto della Salma a luogo più lontano), « per la vicinanza del monumento, seppellirono Gesù.

Che la *imbalsamazione* non avesse luogo entro al monumento, avente forma e struttura di stanza mortuaria con ingresso a livello del suolo, risulta in piena evidenza dal fatto che le Pie Donne accorse ad assistere alla sepoltura del Redentore non ebbero della *imbalsamazione* conoscenza alcuna.

Alla scena cruenta della crocifissione assistevano, oltre la Madre, ancora non poche donne.« Erano quelle — scrive S. Matteo — che avevano seguìto Gesù dalla Galilea, per aiutarlo; e, fra di esse erano Maria Maddalena, Maria madre di Giacomo e Giuseppe e la madre dei figliuoli di Zebedeo « (che Marco chiama *Salome*). Poi continua laconicamente, parlando della sepoltura: « E Maria Maddalena, e l'altra Maria erano quivi, sedenti contro al sepolcro » (accasciate più per il dolore e per le emozioni, che per le fatiche della dura giornata). E conclude: « Alle prime luci del giorno seguente il Sabato Maria Maddalena e l'altra Maria vennero, in visita, al sepolcro ». Più esplicito Marco: « Passato il Sabato, Maria Maddalena e Maria di Giacomo e Salome acquistarono degli aromi per applicarli, al loro arrivo » (al sepolcro di Gesù) » al Corpo di Lui ».

Esauriente appieno, come di consueto, S. Luca: « Le Donne, che vennero con Lui dalla Galilea, avendo seguito Giuseppe, videro il sepolcro, *e come vi fu deposto Gesù ». Poi se ne tornarono a casa a preparare aromi e profumi*, per la *imbalsamazione* prevenutevi tuttavia, a loro insaputa, da Nicodemo.

« Il Sabato riposarono secondo la legge; ma, nel primo giorno della settimana, la mattina assai per tempo, esse vennero al sepolcro, portando con sè gli aromi che avevano preparato ».

S. Giovanni si accontenta di accennare: « Il primo giorno, dopo il Sabato, Maria Maddalena, al mattino, quando ancora non erano dissipate le tenebre, venne al sepolcro »; e passa repentinamente al fatto decisivo e troppo fondamentale della *Resurrezione*.

Se le Pie Donne, che furono testimoni, attente ed intimamente interessatevi, della deposizione nella tomba avessero visto che il Corpo di Gesù era stato preparato nella *imbalsamazione*, con la mirra e con l'aloe, ed in maniera così abbondante — circa cento libbre — si sarebbero risparmiate da ulteriori acquisti, e non sarebbero tanto per tempo venute alla sepoltura. Ciò dimostra, a chiara luce, che, quando esse lasciarono il sepolcro perentoriamente chiuso con una grossa pietra, la *imbalsamazione* era già avvenuta, e non in tal luogo.

Tutto questo non esclude la possibilità — e si comprende — di una produzione sovranaturale della immagine nella Sacra Sindone. Ma perchè poi in *impronta negativa*, come effettivamente è stampata sulla Sacra Sindone di Torino?

Quanto all'esame chimico della composizione delle tinte di stampa, ben venga se possibile, alla benchè troppo rispettabile distanza di quasi due mila anni.

Mons. G. Cantagalli

ALBANIA: aspetti e sviluppi storici, etnici e politici

E' soltanto nella metà del II secolo d. C. che comincia ad apparire il nome dell'Albania, nella Geografia di Tolomeo, dove si parla di un popolo illirico, gli *albanoi*, abitanti Likos e i monti Candavici, con la capitale Albanopoli, non però chiaramente identificata. Però dell'Albania si comincia nella storia a parlare con qualche frequenza nel secolo XI, ed è indicata dai bizantini col nome di *Arbanon* e dai bratini con quello di *Arbanum*. Incerta è l'origine del nome del popolo, sebbene esso debba identificarsi con le caratteristiche etnografiche del popolo che nel Medioevo e anche nei secoli moderni abitò di preferenza le parti alpestri del Paese.

I confini naturali si possono, a un di presso, precisare a Nord dalla catena delle Alpi albanesi settentrionali fra il lago di Scutari e le sorgenti del Drin; a Est dalle giogaie che separano il bacino del Drin da quelli del Vardar fino ai laghi di Okida e di Prespa, a Sud dalla catena di M. Gramos fino alla Voiussa, ad ovest dalle dorsali che limitano a destra il bacino del Calamas.

Esplorazioni geografiche

Le esatte conoscenze geografiche della Regione sono dovute a ricerche ed esplorazioni di quest'ultimo secolo.

Ricordiamo quelle dei due geologi francesi Ami Boné (1834-1864) e Viquesnel (1842-44-1847). Il primo pubblicò la *Turquie d'Europe* (1840) e il secondo il « viaggio nella Turchia Europea » (1868). Da ricordare anche il viaggio del Console austriaco von Hahu (1853) il cui resoconto costituisce una miniera di notizie.

Ma sopratutto notevole fu l'esplorazione del grande botanico italiano Antonio Baldacci (1887), che studiò tutto il Paese, e quella pure dell'italiano Martelli (1912), che studiò la geologia del Paese. Tuttavia, sino alla guerra mondiale, la conoscenza geografica del Paese era ancora incompleta. Durante quel periodo bellico ci furono rilievi topografici più accurati da parte di geografi di vari Paesi.

Dal punto di vista orografico la Albania presenta un sistema complicato e si può delineare attraverso quattro principali aggruppamenti: Alpi Albanesi settentrionali; la catena sulla destra del Drin; la regione montuosa centrale e le catene meridionali del sud-ovest.

Clima e vegetazione

Nonostante la modesta estensione del Paese si hanno differenze notevoli di clima da regione a regione, a causa dell'alternarsi di regioni montuose e di valli e conche profonde e chiuse.

Le piogge autunno-invernali sono in genere copiose e violente e vi soffia la bora che si alterna spesso con la neve. L'abbondanza delle piogge spiega anche la ricchezza delle sorgenti che dànno vita a numerosissimi torrenti, caratteristica, del resto, di tutta la Penisola balcanica. I principali fiumi albanesi sono il Drin (280 Km.), cui seguono il Mati, l'Ishmi, l'Argen, lo Shkumbi, il Sermeni, la Vojussa. C'è poi il lago di Scutari, residuo di una più vasta area lacustre.

Circa la flora, nella regione bassa prevale il tipo mediterraneo, con boschetti, agavi, oliveti. Soprattutto vi si coltiva il mais.

La regione submontana è molto boscosa. Le Alpi albanesi presentano invece un aspetto carsico. Vi si coltiva cereali, tabacco, ecc.

Riguardo alla fauna vi si trovano il lupo, lo sciacallo e, sebbene più raro, anche l'orso.

Il nuovo stato

L'Albania fu proclamata indipendente da un'assemblea riunita a Durazzo nel dicembre del 1919; nel 1920 fu deliberata una Costituzione provvisoria e nel '21 entrava nella ormai sepolta Società delle Nazioni. Dopo tre anni di Governo provvisorio, nel 1925 l'Albania fu proclamata Repubblica, cui fu poi sostituita la forma monarchica con la proclamazione a Re di Zogu I, avvenuta il 1.o settembre del 1928. I confini politici furono fissati nel 1921 dalla Conferenza degli Ambasciatori.

Fin dal 1878 gli albanesi pensavano a una loro costituzione politica autonoma che doveva comprendere i gruppi albanesi inclusi nella vecchia Serbia. L'attuale Stato è diviso in nove Provincie, due delle quali però sono ridotte, trovandosi la maggior parte di territorio in Jugoslavia. La popolazione totale, i cui dati però sono tuttora incerti, ascende a un milione e 306 abitanti, con una densità media di 30 abitanti per Kq. La popolazione è in grande parte musulmana: 560 mila. Vi sono poi 172.000 greco-ortodossi e 84.000 cattolici. L'area intera dell'Albania è di 27 mila Kq.

La lingua albanese si riconnette soprattutto all'illirico; ha un fondo proprio, ma con molti vocaboli di importazione. Vi sono notevoli differenze fra i dialetti del nord o *ghenghi* e quelli del sud. *toschi*.

Usi e costumi

Fra gli albanesi prevale la pastorizia e l'agricoltura, e i pastori sono nomadi, in continua emigrazione e abitano, di preferenza, villaggi montuosi o capanne isolate, come i farsalioti del Tomorr.

Vi si trovano nuclei di turchi, greci, bulgari, bosniaci e tutti vi hanno lasciato delle tracce anche nella lingua. Il sentimento della

La moschea di Tirana

famiglia è ben radicato e infatti la monogamia domina anche fra i musulmani. La donna rappresenta non solo la madre che educa i figli ma anche la lavoratrice che spesso si assume lavori pesanti nei campi, collaborando con l'uomo. Questa vita affaticata però le invecchia precocemente: il carattere di lavoro attribuito alla donna risulta anche nel matrimonio, che è una forma di contratto in cui il marito paga la capacità lavorativa della donna. I matrimoni fra tribù diverse sono tuttora esclusi. L'adulterio è condannato con la morte e l'obbedienza dei figli ai genitori è concepita con estrema rigidità. Le tribù, ancora diffuse sono dei cantoni chiusi e segregati, viventi di vita propria, rette dall'assemblea dei padri di famiglia. Non sono rare le sanguinose contese fra le varie tribù, che risalgono a tempi remoti. I capi, ai tempi dell'eroe nazionale Scanderberg, assunsero un carattere di nobiltà. Lo abbigliamento degli albanesi è certo caratteristico, sebbene vari da regione a regione: il distintivo nazionale è il fez bianco, portato da tutti, senza distinzione di religione. La foggia dei pantaloni muta dal Nord al Sud; fra i gheghi essi sono lunghi e stretti; fra i toschi vanno fino al ginocchio. Portano camicie di lino bianco, ricamato, pelli lunghe e pesanti o lunghi mantelli. Le donne portano, in genere, una camicia con maniche larghe e con larghe gonne chiuse in basso, con una sopravveste scura e si coprono il capo con fazzoletti colorati e di varia foggia. Le dimore albanesi sono in genere costruite in legno, specie nelle regioni montuose; ma non è raro incontrare un caratteristico edificio a torre, detto *Kulla*, con feritoie e mura spesse. Sono rifugi di bande armate. Nell' Albania centrale s' incontra anche la casa d'argilla indurita al sole. Prevale in tutta l'Albania, però, la casa di tipo macedone, una stanza a pian terreno con tetto di tegola; e talvolta cè un secondo piano.

Si è già detto della produzione. Specificando aggiungiamo che il mais, coltivazione preferita, vi cresce rigoglioso a superbe altezze, in causa delle abbondanti precipitazioni. La cultura del frumento è invece ostacolata dall'umidità. Orzo e avena sono più diffusi del grano. Fra le piante industriali hanno qualche importanza il cotone, e, come si è già detto, il tabacco. Il raccolto comincia alla fine di ottobre. L'Albania ha un certo movimento di esportazione, specie in Italia, di olive, olio e sansa. La vite è scarsamente coltivata. I bisogni di alimentazione del popolo sono alquanto limitati e vi provvede in gran parte l'allevamento del bestiame.

Sotto l'influenza dell'Italia ha avuto un certo sviluppo, soprattutto ad Argirocastro, l'industria del formaggio. Vi abbonda la pesca, ma l'industria vi è poco sfruttata.

Industrie e petroli

Un'esplorazione precisa e completa delle ricchezze minerarie d'Albania non può dirsi ancora avvenuta, nonostante le varie spedizioni in merito: ad es., i giacimenti d'argento di cui si è spesso parlato, non sono mai stati identificati. Invece i giacimenti di petrolio, di asfalto e bitume (idrocarburi) sono una realtà che possono avere anche un grande avvenire.

Specialmente zone petrolifere sono state segnalate in varie parti della zona costiera e nella striscia interna fra Scutari e Delvino, fino alla conca di Corizza.

Per lo sfruttamento di questi giacimenti vi sono state richieste inglesi, francesi, americane. Nel 1925 furono fatte concessioni alle ferrovie dello Stato italiane, all'Anglo-Persian Oil Co., alla Standard Oil Co., al Sindacato franco-albanese.

Le operazioni in merito sono rimaste però, ancora, allo stato di assaggio. Vi si trovano anche giacimenti di ligniti, di rame, arsenico, ossido di ferro, esplorati da studiosi italiani.

Circa le attività industriali s'è già parlato di quella del formaggio, sotto l'influenza italiana, dell'olio, ma si può anche far parola delle industrie idrauliche. Il traffico intorno all'Albania è ancora limitato anche per il nessun sviluppo ferroviario interno: infatti è stato ultimato, da imprese italiane, il tronco Tirana-Durazzo. L'Italia ha inoltre costruito buone reti stradali; da ricordare quella fra Valona e Santi Quaranta e quella fra Scuari e Tirana, Tirana e Durazzo.

L'Italia aveva anche stabilito varie linee aeree: Tirana-Scutari; Tirana-Valona; Tirana-Corizza. Il commercio con l'Estero non ha lo sviluppo che potrebbe, ma segna una certa ascensione: esporta specialmente bestiame vivo, lana, pelli, uova, formaggi ecc. Con una più ricca rete ferroviaria certo l'Albania acquisterebbe ben altra importanza commerciale e industriale. La circolazione monetaria era affidata alla Banca Nazionale albanese, fondata a Roma nel Settembre del 1925.

Dalla preistoria alla storia

Re Zogu aveva cosituito un piccolo esercito, delle scuole elementari e medie, senza insegnamento universitario.

Nella preistoria albanese si trovano tracce di civiltà illirica e dell'Impero di Costantino. E' nell'epoca moderna che comincia a farsi luce sulla storia di questo paese: dopo la divisione dell' Impero fra Occidente e Oriente, l'Albania rimase a Bisanzio. Nel secolo V troviamo i Goti ma nel 535 fu riconquistata da Giustiniano. Subì poi, invasioni varie, di avari, serbi ecc.

Nel secolo XI l'Albania ebbe rapporti con l'Italia, attraverso Amalfi e Venezia. Intervennero anche i normanni, ma fu soprattutto Venezia che continuò la sua penetrazione e a cui servirono anche le Crociate. Si alternarono poi bulgari, svevi, fino all'azione di Scanderberg, che è considerato l'eroe nazionale e che cercò di fondere in unità le genti albanesi contro l'Islam. La lotta fra albanesi e maomettani fu lunga, fra alternative di vittorie e di sconfitte. Ma Scanderberg soccombette a una malattia e di lui non restò che il ricordo della sua audacia che aveva limitata la penetrazione maomettana e ottomana: ma nell'interno tutto ritornò come prima, anche perchè i Capi locali non ammettevano limitazioni, sia pure in omaggio all'unità.

Dopo, l'Albania cadde in mano ai turchi. Molti albanesi emigrarono a Venezia, che manteneva il possesso su Durazzo e manteneva vivi i centri di vita cristiana, nonostante che l'opera di islamizzazione proseguisse implacabile. Anche le ribellioni interne al Sultano turco, però, si mantenevano vive.

Nella storia moderna e contemporanea gli albanesi furono implicati nelle vicende balcaniche, non tutti furono uniti nella riscossa contro i turchi. Nel 1878 alcuni territori albanesi passarono alla Serbia; nel 1912 l'Albania era contesa da turchi, greci, serbi, montenegrini; situazione che non era certo gradita all'Italia e all'Austria del tempo. Seguirono lotte interne fra il Principe Wied e il Governo autonomo di Argirocastro, che crearono torbidi: il Principe dovette ritirarsi e restò a controllare l'Albania una Commissione internazionale. Seguì il Governo di Estad Pascià cacciato dalla guerra mondiale. I serbi occuparono il Paese, ma l'Italia favoriva lo stabilirsi, nel 1917, di un Governo albanese, sotto la sua protezione. Seguirono poi le vicende di Zogu, di famiglia dominatrice del Mati.

Una minoranza nazionalista aveva obbligato Zogu a cedere il potere, ma nel 1924 fu di nuovo a capo del Paese e mercè l'azione attiva dell'Italia, potè diventare Monarca e dare un forte impulso al progresso del Paese. E' noto il patto d'amicizia italo - albanese del 1927. nel 1928 veniva proclamata la monarchia.

Vestigia romane in Albania: Particolare del grande edificio di Butrinto

Cifre

Posizione geografica: Stato della Penisola Balcanica, confinante a N. ed E. con la Jugoslavia, ad E. e S. con la Grecia ed a W con l'adriatico.

Governo: Costituzione del 10 disembre 1928; monarchia ereditaria (primog.) della Casa del Re Zog I, già presidente della Repubblica dal 1925 al 1928.

Il Re esercita il potere esecutivo, mentre quello legislativo spetta ad una Camera di Deputati di 30 membri eletti per 4 anni. Altri organi sono il Consiglio di Stato, di 10 membri ed i Ministri. Lo Stato si divide in 10 prefetture.

Superficie e popolazione

Prefetture e capoluoghi: Argirocastro (Gjirokkastre 10.836); Sup. Kmq. 4.143; Pop. 143.926; Densità 34. Berat (Berat 10.403) Sup. Kmq. 3.932; Pop. 142.616; Densità 36. Corcia (Korca 22.807) Sup. Kmq. 3.312; Pop. 147.536; Densità 44. Cossova (Kukes 200) Sup. Kmq. 2.135; Pop.49.081. Densità 23. Dibra (Peshkopije 2.000) Sup. Kmq. 2.368; Pop. 86.992; Densità 37. Durazzo (Durrez 9.739) Sup. Kmq. 77.890; Densità 49. Elbasan (Elbasan 13.796) Sup. Kmq. 111.422; Densità 38. Scutari (Shkoder 29.909) Sup. Kmq. 4.870; Pop. 132.336; Densità 27. Tirana (Tirana 30.806) Sup. Kmq. 850; Pop. 57.808; Densità 6. Valona (Vlona 9.106) Sup. Kmq. 1.360; Pop. 53.461; Densità 39.

Totale Sup. Kmq. 27.539. — Totale Pop. 1.003.06. — Totale Densità 36.

Gli Albanesi costituiscono il 76 per cento circa della popolazione; il resto è dato da Turchi e Serbi; circa 700.000 Albanesi vivono inoltre in Jugoslavia e 200.000 in Grecia.

Commercio: di importazione, nel 1936, in 16.776.000 di franchi albanesi (prodotti tessili, zucchero, caffè, benzina, pelli lavorate), — di esportazione, nel 1936, in 7.435.000 di franchi albanesi (lana, formaggi, pelli, olive, bitume, uova).

I principali paesi di provenienza e di destinazione delle merci sono: in primo luogo l'Italia e poi in ordine, gli Stati Uniti, la Grecia, la Jugoslavia, la Gran Bretagna, la Cecoslovacchia, il Giappone e la Germania.

Bandiera: Rosso, nero, rosso.

Legazione italiana: Tirana.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

APOTEOSI DI OLIMPIA (con corr.).
BIANCANEVE E I SETTE NANI.
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI (c.c.).
LE DUE MADRI (con corr.).
DUETTO VAGABONDO (con corr.).
ETTORE FIERAMOSCA (con corr.).
FIAMME IN ORIENTE con corr.).
FIAMME SUL MAROCCO.
GIUSEPPE VERDI (con corr.)
LA GRANDE CONQUISTA.
LA GRANDE IMPERATRICE.
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE (c.).
IL TRENO FANTASMA (con corr.).
IL MISTERO DEL RANCH
LUCIANO SERRA PILOTA.
LA LEGIONE BIANCA (c. correz.)
UNA MAGNIFICA AVVENTURA (c. c.)
MARIONETTE (con corr.).
MILLE LIRE AL MESE (c. c.).
MUSICA PER SIGNORA
ORGOGLIO.
L'OROLOGIO A CUCCU' (con corr.).
PARTIRE (con correzioni)
IL PASSO DEL LUPO.
PAZZA PER LA MUSICA.
PIETRO MICCA (con corr.).
IL PRIGIONIERO DI ZENDA (c. c.).
IL PRINCIPE AZIM (c. c.).
QUELLA CERTA ETA'.
IL SEGRETO DEL GIURATO.
IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA.
ULTIMATUM con corr.).
LA VEDOVA (con corr.).

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

ALI NELLA BUFERA.
BATTICUORE.
C'E' SOTTO UNA DONNA.
LA CITTA' DALLE MILLE LUCI.
CRISPINO E LA COMARE.
LE DUE MADRI.
DUE NELLA FOLLA.
DUETTO VAGABONDO.
FIAMME IN ORIENTE.
I FUORI LEGGE DELL'ORIENTE.
LA FIGLIA DI NESSUNO.
INCANTESIMO.
LA LEGIONE BIANCA
MA L'AMOR MIO NON MUORE.
UNA MAGNIFICA AVVENTURA.
MARIONETTE.
PARTIRE.
ORGOGLIO (con correzioni).
PIETRO MICCA.
IL PRIGIONIERO DI ZENDA.
IL PRINCIPE AZIM.
SUSANNA.
IL TRENO FANTASMA
IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA.
ULTIMATUM.
LA VEDOVA.

Pellicole visibili solo da adulti:

ADRIANA LECOUVREUR.
ALIBI.
AMORE E MISTERO
APOTEOSI DI OLIMPIA.
L' ASSASSINIO DEL CORRIERE DI LIONE.
IL BARBIERE DI SIVIGLIA.
CHI HA UCCISO GAIL PRESTON?
LA CASA DEL PECCATO.
CERCO IL MIO AMORE.
LA DAMA BIANCA.
DESERTO ROSSO.
UNA DONNA VIVACE.
ETTORE FIERAMOSCA.
I FIGLI DEL MARCHESE LUCERA.
HO RITROVATO IL MIO AMORE.
LOTTE NELL'OMBRA.
MILLE LIRE AL MESE.
NOTTE DI CARNEVALE.
UNA PARTITA SCANDALOSA
PER UOMINI SOLI.
PRIGIONE SENZA SBARRE.
LA REGINA DI BROADWAY.
LA RESA DI «SEBASTOPOLI».
RITORNO ALL'ALBA.
SCAFANDRO INFERNALE.
* UNO SCOZZESE ALLA CORTE DEL GRAN KAN.
TERRA DI FUOCO.
IL TREDICESIMO INVITATO.
L'ULTIMO SCUGNIZZO.
L'UOMO CHE GRIDAVA AL LUPO.

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio le quali risultano per trama o per realizzazione non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate sola a persona di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana

SOTTO LE DUE TORRI

I riti della Settimana Santa

Le suggestive funzioni di ieri nella Metropolitana e nelle altre chiese - Le cerimonie odierne

In tutte le chiese è stata ieri commemorata la Passione e Morte di N. S. G. C.

Nella Metropolitana di S. Pietro i sacri riti sono stati celebrati dall'Eccellentissimo Mons. Brini, Penitenziere del Capitolo, assistito dai monsignori Bortolotti e Bartoli presenti i Rev.mi Canonici. Il celebrante ed i ministri indossavano i sacri paramenti di color nero in segno di grande lutto.

Lette le *lezioni*, è seguito il canto solenne della Passione di N. S. G. C. secondo S. Giovanni. Poscia sono state recitate le *orazioni solenni*. Il celebrante ha rivolto a Gesù Crocifisso, secondo la sacra liturgia propria del Venerdì Santo, preghiere speciali per la Chiesa Cattolica, per il Sommo Pontefice, per i Vescovi, per tutti gli ordini della sacra gerarchia cattolica, per il Sovrano, per i catecumeni, per la guarigione dei malati spirituali e temporali, per gli eretici e scismatici, per i giudei, e per gli infedeli.

Commovente è stata la cerimonia dello scoprimento della Croce, avvolta in un drappo violaceo, la quale è stata deposta sui gradini dell'altare per l'adorazione compiuta a piedi scalzi dal celebrante e dai ministri, e poscia dal clero.

Dalla Cripta è stato infine tolto il SS.mo Sacramento e processionalmente portato alla Cappella maggiore dove è avvenuta la consumazione dell'Ostia ieri consacrata.

La scuola di canto del Seminario Regionale ha eseguito gli *Improperi* del Palestrina, l'inno *Vexilla Regis* di G. Eti, e le altre parti della cerimonia in gregoriano.

***

La Messa detta dei *Presentificati*, seguita dalla processione del SS.mo tolto dal cosidetto *Sepolcro*, dove era stato deposto il Giovedì Santo, è portato alla cappella maggiore è stata celebrata con speciale solennità nelle Basiliche: di S. Petronio con l'intervento del Rev.mo Capitolo, di S. Domenico presenti i Padri Domenicani ed i chierici studenti, di S. Francesco, di San Stefano, nel tempio del SS.mo Salvatore dei Canonici Regolari Lateranensi, nella chiesa di S. Giuseppe dei Padri Cappuccini.

***

Le sacre funzioni delle *Tre ore di Agonia* di N. S. G. C. alla Decanale di San Sigismondo, apparata a lutto, con canto di motetti e discorsi del M. R. Padre Balestrieri, ed ai S.S. Gregorio e Siro: le solenni *Via Crucis* alla Basilica di S. Maria Maggiore, alla Basilica di Santo Stefano ed alla Chiesa di S. Maria delle Grazie alla Cavalleria seguita dalla processione col Simulacro del Cristo Morto per le vie della parrocchia illuminate con lampioncini multicolori; le cerimonie in onore della *Desolata*; al SS.mo Salvatore, ed alla chiesa dei Servi; si sono svolte ovunque con grande concorso di popolo devoto.

Sabato Santo

IN S. PIETRO. — I sacri riti stamane incominceranno alle ore 9 con la benedizione del fuoco, seguita da quella del cero e dalla lettura delle Profezie. Alle 10.15 si farà la processione al Fonte battesimale poscia verrà cantata la messa solenne.

***

Nelle Basiliche e chiese seguenti, i riti del Sabato Santo verranno celebrati con l'orario per ciascuna a fianco indicato:

A S. PETRONIO alle ore 9.30: al SS. *Salvatore;* alle ore 9; a *S. Domenico* alle ore 9.30.

A S. FRANCESCO alle ore 7; a S. *Stefano* alle 9.45 con la rituale apertura del S. Sepolcro dopo la Messa in canto.

AI CAPPUCCINI alle ore 7.

Il Pontificale di Pasqua in S. Pietro

Domani, domenica di Pasqua, sarà celebrata nella Metropolitana alle ore 10.30 la Messa solenne pontificata da Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Guizzardi Vescovo Ausiliare della Archidiocesi. Assisterà al rito solenne il Rev.mo Capitolo Metropolitano.

Orario dei negozi per le feste pasquali

L'Unione Fascista dei Comemrcianti comunica:

A norma del vigente Decreto Prefettizio, tutti i negozi di vendita al dettaglio, magazzini e mercati, nel giorno di Pasqua, dovranno osservare la chiusura completa. E' fatta eccezione per i negozi di vendita pane e pasta che potranno rimanere aperti fino alle 11.

Anche i negozi di vendita fiori freschi potranno osservare la chiusura alle ore 13.

Stasera, sabato, 8 corrente, la chiusura serale è prorogata fino alle ore 22.

Lunedì, 10 corrente, tutti i negozi indistintamente, magazzini e Mercati, osserveranno la chiusura parziale alle ore 13.

Le varie disposizioni predette si applicano anche al commercio ambulante.

L'AZIONE ITALIANA IN ALBANIA

Lo storico evento seguito con fierezza dal popolo bolognese

*Il primo annuncio dell'intervento delle truppe italiane in Albania a tutela degli interessi del nostro Paese, è stato dato ieri mattina poco dopo le ore 9,30 dalla radio ed ha suscitato, come è facile immaginare, dopo il primo momento di commozione, un'ondata di vivissimo interesse e di fervido entusiasmo, mentre il pensiero devoto si rivolgeva al Duce, vigile e ferreo difensore, dovunque e comunque, dei diritti e del prestigio della nostra Patria. L'interessamento della cittadinanza allo storico evento si è andato, poi, sempre più acuendo di ora in ora, mentre le notizie degli sviluppi dell'azione italiana si incalzavano, diffuse dalle edizioni straordinarie dell'*Avvenire d'I*talia e di altri giornali, che sono andate letteralmente a ruba. La partecipazione del popolo bolognese all'importante avvenimento si è manifestata nel modo più appassionato e con dignitosa, consapevole fierezza.*

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 5 e 6 Aprile 1939-XVII	
NATI	24
MORTI	12
MATRIMONI	2

Comunicazioni del Federale

Cambio della Guardia nel Fascio di Monzuno

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Su proposta dell'Ispettore di Zona, ho nominato Segretario politico del Fascio di Combattimento di Monzuno il Fascista *Bertini Giuseppe* fu Luigi, iscritto nel P. N. F. dal 1 gennaio 1926 in sostituzione del Camerata Marchignoli Luigi che ringrazio per l'opera prestata durante la permanenza in carica.

Le consegne si effettueranno alla presenza dell'Ispettore di Zona, dell'Ispettore Amministrativo, del Capo dei Servizi amministrativi della G. I. L. e del Segretario provinciale O. N. D.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Nel quadro della XIII Fiera

BOLOGNA OSPITERA' LA MOSTRA DEL NAZIONALSOCIALISMO

Secondo gli accordi già da tempo presi tra il Comitato esecutivo della XIII Fiera di Bologna e le competenti autorità, nel prossimo maggio avrà luogo a Bologna nello stesso periodo della Fiera, l'importante Mostra del Nazional-socialismo. Nel capace Padiglione che sorge sulla Montagnola verrà allestita tale Mostra che, in questo momento in cui la fraternità di intenti fra i popoli di Germania e d'Italia viene imponendosi al mondo, contribuirà a far assumere a questo periodo della nostra vita cittadina particolarmente densa di eventi e di iniziative, un eccezionale valore politico.

Siamo fin d'ora in grado di dare, in via di massima, alcuni accenni circa quelle che saranno le linee fondamentali della interessantissima Mostra.

La sala d'onore sarà interamente dedicata ad Adolfo Hitler, Capo del popolo tedesco ed artefice del grande Reich.

Quindi, negli altri reparti in cui la rassegna sarà suddivisa verranno allestite significative mostre degli aspetti salienti della rivoluzione nazionalsocialista nei suoi sviluppi storici e nelle sue principali realizzazioni.

Il secondo reparto rappresenterà la lotta e i fondamenti basilari del nazionalsocialismo, secondo questa successione: 1) l'inizio della lotta, dalla rivolta del 9 novembre 1918 alle prime sanguinose affermazioni del movimento nazionalsocialista, fino all'avvento al potere. 2) La professione politica del nazionalsocialismo secondo i principi espressi nel fondamentale libro del Fuehrer «La mia lotta». In tale settore troverà espressione artistica il programma del Partito.

Una terza sezione metterà in rilievo l'azione del Partito nazionalsocialista in qualità di guida del popolo tedesco in tutti gli aspetti della sua vita e le attività in cui il nazionalsocialismo si è prodigato.

Verranno in tal modo passate in rassegna le organizzazioni politiche del Partito, attraverso la documentazione delle attività che queste esplicano e gli organi della politica economica e demografica tedesca.

In altro settore verrà illustrata la profonda rivoluzione realizzata dal nazionalsocialismo in seno allo Stato tedesco attraverso la riforma costituzionale e la completa revisione del diritto. Verranno quindi mostrati al pubblico i principi basilari dell'ordinamento economico tedesco alla luce del principio che gli interessi collettivi debbono essere preposti agli interessi individuali, ed insieme saranno esposti i risultati dell'economia nazionalsocialista che si compendia nei seguenti aspetti: la battaglia del lavoro; la battaglia per la produzione; la motorizzazione del popolo tedesco e la costruzione di strade al fine di un'attiva politica delle comunicazioni; il piano quadriennale attuato al fine di creare l'indipendenza dell'economia tedesca: l'Ente nazionale dell'agricoltura per il miglioramento della superficie produttiva ed il ricupero di nuove, per estendere maggiormente il terreno produttivo; il commercio internazionale tedesco.

Come conclusione della visione politica sarà data un'idea sullo sviluppo della politica estera della Germania dal 1918 al 1938 ad oggi, mostrando i risultati raggiunti e sopratutto l'affermarsi di quella realtà dominante nell'Europa attuale, costituita dall'Asse Roma-Berlino, in cui le Rivoluzioni fascista e nazionalsocialista si incontrano nel senso di un reciproco aiuto per lo sviluppo di vita dell'Italia e della Germania ed in quello del raggiungimento di un nuovo ordine, secondo giustizia, nell'Europa.

Riunioni sindacali

Ferrovieri Casalecchio-Vignola — Ha avuto luogo presso la Casa del Fascio di Casalecchio la assemblea del personale della Ferrovia Casalecchio-Vignola, presente il Segretario del Fascio.

Il Segretario del Sindacato Autoferrotramvieri, esaminata la situazione creatasi con l'apertura della Ferrovia Casalecchio-Vignola e il passaggio alla rete urbana del tronco Bologna-Casalecchio, ha trattato la questione del personale in soprannumero ed ha illustrato le numerose provvidenze di ordine economico, demografico e sociale deliberate in questi ultimi tempi dal Regime a favore dei lavoratori, con particolare riguardo ai settori ferrotramviario. Ha fornito infine precisi ragguagli sulle trattative in corso per l'auspicata sistemazione contrattuale.

L'assemblea, composta della quasi totalità del personale, ha poi proceduto alla nomina del nuovo Fiduciario Sezionale, eleggendo alla unanimità lo squadrista Toschi Geom. Luigi.

Il Segretario del Fascio ha assicurato i lavoratori del benevolo interessamento dei Dirigenti l'Amministrazione Provinciale nei riguardi delle aspirazioni del personale, le quali però dovranno essere contemperate in rapporto alla particolare situazione della Ferrovia. Ha poi esortato tutti alla fede, alla disciplina e allo scrupoloso adempimento del dovere.

L'assemblea, che si è svolta in un clima di comprensione e consapevolezza, ha avuto inizio e si è chiusa con il saluto al Duce ordinato dal Segretario del Fascio.

Direttorio del Sindacato Telefonici — Il Consigliere Nazionale Suriani, Segretario della Federazione Addetti alle Comunicazioni Elettriche, ha tenuto ieri sera il rapporto dei componenti il Direttorio Interprovinciale e Provinciale degli Addetti alle Comunicazioni Telefoniche.

Il Comm. Suriani ha dettagliatamente riferito sugli aumenti salariali del Ventennale che per i «Telefonici» sono stati concordati nella misura del 10 per cento; ha illustrato i riflessi della nuova legislazione sociale sul trattamento di previdenza e ha informato dell'azione in corso nei riguardi dell'imposta di R. M. applicata al personale di commutazione. Dopo aver assicurato che il Contratto Nazionale per gli impiegati Telefonici è già stato perfezionato, il che permetterà l'immediato inizio delle trattative per il contratto integrativo, il Segretario della Felerazione Nazionale ha impartito istruzioni circa il lavoro preparatorio relativo alla stipulazione dei contratti per il personale di commutazione e operaio.

Direttorio degli impiegati del Gas e Acquedotto — Nella sede di Piazza Malpighi 4, presieduta dal segretario della Unione lavoratori dell'industria, ha avuto luogo la prima riunione del Direttorio del Sindacato provinciale impiegati Acqua e Gas, eletto nella recente assemblea generale della categoria. Sono stati esaminati tutti i problemi interessanti la categoria e particolarmente la situazione contrattuale.

STATO CIVILE

5 Aprile 1939-XVII

NATI — Nati a domicilio: Gasperini Graziano, Sabotino 1. Bonazzi Milena, Persicetana 110. Berselli Francesco, Mille 21. Serra Sandro, Mengoli 5. — Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Maresca Diana, Gilli Gianna, Maccaferri Natalina, Magnani Franco, Grazia Giuliana, Ferri Norma, Susanna Luciano, Bruzzi Agnese, Berozzi Irvana, Benassi Giuliano, Galli Cesarino, Calanchi Corinna, Fabbri Laura.

MORTI — Morti a domicilio: Facchini Augusto d'anni 59, vedovo, commerciante, A. Guidotti 33. Grillini Olga d'anni 25, in Simoncelli, massaia, S. Caterina 66. Mori Emilio d'anni 70, coniugato, colono, Panigale 48 (B. P.).

Morti in pubblici stabilimenti: Biacchessi Prestino di mesi 1 e giorni 29, Ospedale S. Orsola. Roversi Raffaele d'anni 77, vedovo, già fornaciaio, Osp. S. Orsola.

6 Aprile 1939-XVII

NATI — Nati a domicilio: Montosi Antonietta, Duca d'Aosta 114. — Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Cremonini Giorgio, Gallerani Germana, Stradi Claudio (nato morto), Strozzi Franco e Strozzi Gaetano (nato morto) gemelli, Menini Ermanna, Pilastro Anna Maria, Stracciari Ivonne.

MORTI — Morti a domicilio: Bergonzoni Maria d'anni 43, in Tellaroli, massaia, Ghisiliera 37. Savini Virginia d'anni 64, nubile, massaia, Remorsella 12. Boari Arrigo d'anni 60, celibe, possidente, Gombruti 10. Gudicini Modesta d'anni 91, ved. Bolboni, massaia, Fondazza 40.

Morti in pubblici stabilimenti: Frabboni Alberto d'anni 67, coniugato, fiaccheraio, Osp. Maggiore. Monti Giuseppina d'anni 29, in Stradi, massaia, Osp. S. Orsola. Zanardi Alfonso d'anni 43, coniugato, esercente, Ospedale S. Orsola.

DECIMA EDIZIONE

L'attività dell'A. F. Scuola Media esposta dal Fiduciario al Federale

Il dott. Leati approva la relazione e imparte direttive per l'opera da svolgersi sopratutto in rapporto alla collaborazione con la G. I. L.

Ieri il Segretario Federale ha ricevuto il Fiduciario della Sezione Media dell'A.F.S. che gli ha minutamente riferito sull'efficienza e l'attività della Associazione.

Sono inscritti nell'Anno XVII alla Sezione provinciale N. 75 dirigenti e insegnanti delle Scuole Medie e Secondarie di cui 370 uomini e 385 donne nella quasi totalità inscritti al P.N.F.: fra essi 151 sono ufficiali del R. Esercito o della M.V.S.N., non pochi mutilati e feriti di guerra o per la causa nazionale; inscritti al P.N.F. ante marcia su Roma N. 29; decorazioni al valor militari N. 14; Croci al merito di guerra N. 71.

Inoltre, fra gli insegnanti medi della provincia si contano N. 19 docenti e assistenti universitari e non pochi vincitori, negli anni recenti, di premi letterari e scientifici conferiti dalla Reale Accademia d'Italia o da altri Enti.

Sono soci perpetui della G.I.L. tutti gli Istituti medi di Bologna, ed inoltre anche i Collegi dei professori di alcuni degli Istituti stessi e Presidi o Insegnanti singoli. Sono state acquistate da insegnanti e alunni delle Scuole Medie della Provincia — attraverso l'Associazione nella quasi totalità — copie del «Primo libro del Fascismo» N. 3864.

Per l'attività assistenziale del P.N.F. il Fiduciario ha consegnato al Segretario Federale un primo contributo offerto dagli associati nella somma di L. 15.363,20: cifra che sarà notevolmente aumentata con un secondo prossimo versamento.

In particolare il Fiduciario ha riferito sul primo Corso Provinciale di Educazione Fisica attuato, secondo le disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito, in conformità del Corso per dirigenti e insegnanti medi tenuto dalla G.I.L. in Roma nell'Anno XVI.

Il Corso del capoluogo, inaugurato col vibrante rapporto tenuto dal Segretario Federale agli insegnanti nel Teatro Manzoni il 5 gennaio si è svolto secondo un programma prestabilito ed approvato dal Federale stesso. Inscritti N. 520: a N. 488 di questi, che hanno frequentato il Corso con assiduità e interessamento meritevoli di segnalazione, verrà rilasciato un diploma.

Altro analogo Corso è stato organizzato per Imola e sarà tenuto nella seconda metà di aprile e nella prima metà di maggio.

Nel Corso del capoluogo, già svolto, sono stati trattati i seguenti argomenti. 1) Fiduciario provinciale: «Finalità del Corso. Che cosa è la G.I.L.»; 2) Fascista prof. Carmelo Sgroi, R. Provveditore agli Studi: «Unità della educazione fascista»; 3) Fascista prof. Corrado Testa: «I Corsi della G.I.L. a Roma nell'estate dell'Anno XVI»; 4) Fascista prof. Carlo Felice Zanelli: «Valori attuali della Educazione fisica»; 5) Fascista prof. Giuseppina Fontanesi: «Educazione fascista della donna»; 6) Fascista prof. Carmelo Cappuccio: «L'educazione degli Italiani dal decadentismo al Fascismo»; 7) Visita alla Casa della Giovane Italiana (a gruppi di circa cento per volta, in sei giorni successivi) illustrata dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, fascista Pina Collina e dalla direttrice della Casa, fascista Rina Giordani. 8) Esercitazione conclusiva in palestra, organizzata dal Comando Federale G.I.L., consistente in una dimostrazione pratica — illustrata dai fascisti proff. Becia e Galeffi — degli esercizi obbligatori per alunni di ambo i sessi delle scuole elementari, medie e superiori. La esercitazione delle squadre ginnastiche dei detti alunni si è chiusa con la esecuzione degli esercizi in programma per il concorso ginnastico nazionale per le Giovani Fasciste e con perfette evoluzioni di un manipolo armato di premieri avanguardisti.

Delle lezioni sopra elencate, parte è stata pubblicata da *L'Assalto*, e altre sono in via di pubblicazione.

Il Segretario Federale ha espresso la sua approvazione per l'opera compiuta e ha dato al Fiduciario Provinciale dell'A.F.S. Media le direttive per l'attività da svolgersi, sopratutto per quanto riguarda la collaborazione con la G.I.L.

Associazione fascista della scuola

L'odierno rapporto ai fiduciari di 14 Provincie

Oggi alle ore 11, nella Casa del Fascio, come da Foglio di Disposizioni di S. E. il Segretario del P.N.F. n. 1295, il fascista Giovanni Belelli, Fiduciario nazionale della Sezione media dell'A.F.S., terrà rapporto ai Fiduciari provinciali di Bologna, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Ferrara, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata, Rovigo, Padova, Venezia.

Echi di Cronaca

In casa vostra

o degli amici non potete far mancare la soffice colomba, il tradizionale uovo di cioccolato con sorpresa o qualche fine regalo d'attualità pasquale: fornitrici insuperabili, le Pasticcerie ZANARINI.

IPPODROMO ARCOVEGGIO
Domani e Lunedì - Ore 15
CORSE AL TROTTO

Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visibili da tutti o da soli adulti nei cinema della città. Non pubblichiamo le programmazioni dei cinema che danno anche spettacoli di varietà, nè quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ampie riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

MODERNISSIMO — *Ai vostri ordini, signora* (per adulti).
CENTRALE — *La casa del peccato* (per adulti).

Le conferenze ai laureati e professionisti

In preparazione alla Pasqua

La seconda conferenza per laureati e professionisti in preparazione alla S. Pasqua ha richiamato ieri sera nel raccolto Oratorio di S. Maria dei Guarini un pubblico numeroso ed attento, che ha seguito con vivissimo interesse la parola chiara ed eletta quanto dotta e sintetica del prof. padre Melotti. La passione e morte dell'Uomo-Dio è stata rievocata dall'oratore con accenti commossi e considerazioni profonde, inducendo la mente e il cuore degli ascoltatori a salutari riflessioni.

Questa sera avrà luogo, sempre alle 21.30 e nello stesso oratorio, l'ultima conferenza.

Contratto integrativo di lavoro per gli impiegati di Case di spedizioni

Il giorno 4 corrente è stato pubblicato sul Foglio Annunzi Legali della Provincia il contratto integrativo di lavoro per gli impiegati di Case di Spedizione che è entrato in vigore alla data stessa. Questa prima regolamentazione economica della categoria è di notevole importanza in quanto la generalità dei lavoratori ne viene a sentire considerevoli benefici essendosi con essa sensibilmente migliorata quella che era la situazione di fatto della categoria stessa.

Oltre l'aver fissato nel contratto i minimi di stipendio e regolato l'alunnato, è stata pure determinata la misura delle trasferte, quella dell'indennità per trasferimenti, e sono state fissate le giornate festive e semifestive.

Per ciò che concerne il trattamento di quiescenza, il fondo di previdenza, la tredicesima mensilità ecc. valgono le norme del contratto nazionale.

Per chiarimenti i dipendenti possono rivolgersi all'Unione Provinciale Lavoratori del Commercio, via Roma 12.

La grave caduta di una bimba

E' stata ricoverata ieri d'urgenza all'Ospedale di S. Orsola la bimba Diana Maldini di Marino, di anni 2, abitante in via del Carro 8, per sospetta frattura cranica. La piccina, per la quale i sanitari si sono riservata la prognosi, è caduta dalla tavola di cucina, sulla quale la mamma l'aveva messa a sedere un momento, mentre si infilava il paltò per uscire a passeggio con la bimba stessa.

Venture e disavventure

E' stato ricoverato all'Istituto Rizzoli per la frattura dell'omero sinistro il cinquantasettenne Pietro Rizzoli, fornaciaio, domiciliato in via Lame 29. Il Rizzoli mentre in bicicletta percorreva la via Emilia Ponente, giunto a S. Viola è stato investito dall'auto 34.235 RO, guidata da Ugo Morteo. Ne avrà per una trentina di giorni.

Per ragioni personali è stato percosso con pugni dal ventisettenne Urbano Belli e dal padre di questi, il trentenne Anello Montanari fu Antonio abitante in via S. Vitale 180 il quale ha riportato lesioni guaribili in cinque giorni.

Il commesso Riccardo Nicoletti di Zeffirino di 27 anni, transitando in bicicletta per via Barberia, in seguito all'improvvisa rottura del pedale del velocipede, cadeva a terra, ferendosi alla mano destra. Ne avrà per dieci giorni.

Pure cadendo dalla bicicletta, si è ferito al viso lo scolaro Franco Nepoti domiciliato in via Castiglione 62. Egli ne avrà per otto giorni.

La distribuzione di pacchi pasquali agli assistiti dell'Ente Comunale di Assistenza

La benefica iniziativa attuata presso le Scuole e i Gruppi Rionali, presenti il Prefetto e il Podestà

Nel nome del Duce e in attuazione alle provvide disposizioni di S. E. il Prefetto, ha avuto luogo ieri nel pomeriggio, presso le Scuole elementari presso la sede dell'E.C.A. e presso i Gruppi rionali «Tabanelli», «Giordani», «Magnani», «Tinti e a Borgo Panigale, la distribuzione di doni pasquali alle famiglie bisognose, assistite dall'Ente Comunale di Assistenza. I doni, consistenti in pacchi di viveri, sono stati consegnati dalle Donne fasciste, alla presenza dei fiduciari dei Gruppi rionali.

Durante la distribuzione S. E. il Prefetto, accompagnato dal Podestà, ha compiuto un giro per le varie sedi dei Gruppi rionali e delle Scuole, per rendersi personalmente conto della perfetta attuazione della benefica iniziativa. Dovunque il Capo della Provincia è stato accolto dai beneficati con festose manifestazioni di gratitudine al Duce che è stato fervidamente acclamato.

Il successo del mercato dei fiori nel Palazzo di Re Enzo

Continua a richiamare l'attenzione dei visitatori, anche per le interessanti mostre particolari che vi vengono saltuariamente allestite, il Mercato dei Fiori, recentemente inaugurato nella suggestiva cornice del Palazzo di Re Enzo. Il Mercato, inserito nel quadro delle manifestazioni floreali della XIII Fiera, riveste particolare importanza in quanto mette a diretto contatto il consumatore con i produttori, che quivi sono presenti con il meglio della loro produzione. Tutti i fiori di stagione, piante ornamentali, bulbi e semi sono stati artisticamente disposti nelle varie mostre che sono oggetto quotidianamente dell'ammirata attenzione dei numerosi visitatori.

E le linee severe e rudi del medioevale cortile ottimamente servono ad inquadrare una festa del bello e del leggiadro qual'è appunto quella costituita da un mercato del fiore.

Ma anche scopi pratici si propone l'utile iniziativa, già alla sua terza edizione, dovuta all'intelligente e solerte attività del Sindacato di categoria.

E' stato constatato che Bologna, pur contando oltre cinquecento persone addette, in un modo o nell'altro, alla produzione e alla vendita dei fiori e delle piante ornamentali, non è grande consumatrice di questi gentili frutti della nostra terra. Eppure, oltre che per doni, per ghirlande e per addobbi nuziali, i fiori sarebbero così degnamente consumati a favore dell'estetica cittadina.

Tanti palazzi perderebbero quel senso di nudità esteriore che ora presentano se i loro balconi si arricchissero del sorriso dei fiori e così pure se ne avvantaggerebbero gli atrii degli alberghi, dei pubblici ritrovi, degli istituti in genere.

Sopratutto per gli scopi di propaganda e di diffusione che esso si prefigge, il Mercato merita quindi l'incoraggiamento più vivo da parte della cittadinanza intera.

Elargizione di 10.000 lire destinate dal Prefetto alla costruzione delle case dell'Eca

Il Presidente del Consorzio provinciale utenti macchine agricole e il Direttore dell'Unione Industriali hanno rimesso a S. E. il Prefetto la somma di L. 10.000 quale contributo degli utenti stessi per opere assistenziali.

S. E. il Prefetto si è compiaciuto con gli associati tutti e ha destinato l'offerta alla costruzione delle Case dell'Ente comunale di Assistenza.

Turni di servizio alla Casa del Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel pomeriggio di oggi — sabato — presterà servizio di turno, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, il fascista Bergonzoni Enzo.

Domani domenica presterà servizio il fascista Frabboni Giovanni.

Lunedì 10 corr. presterà servizio il fascista Lenzi Giuseppe.

***

Domenica 9 aprile 1939-XVII presterà servizio di turno presso il Comando Federale della G.I.L. il fascista Nanni Giovanni.

Lunedì 10 aprile presterà servizio di turno il fascista Zambrini Mario.

Accademia di canto corale

Ieri mattina, salutati alla Stazione dal Vice Comandante Federale AA. BB. e dalla Ispettrice Federale della GIL, sono partiti i componenti dell'Accademia di Canto Corale per recarsi a Roma, onde partecipare al Concorso Nazionale delle Accademie di canto corale.

Essi saranno di ritorno a Bologna questa sera e giungeranno precisamente alle ore 19,15. I familiari potranno attenderli nel piazzale esterno della Stazione.

Treni speciali per Milano in occasione della Fiera

Riduzioni del 70 per cento

In occasione della Fiera Campionaria di Milano, si effettueranno nei giorni 16, 21 e 23 corr. tre treni speciali da Bologna a Milano e ritorno con l'applicazione della tariffa ridotta del 70 per cento con servizio di seconda e terza classe. Da Bologna a Milano in seconda classe L. 57, in terza L. 34,20.

Per tutti i tre giorni gli speciali saranno regolati col seguente orario:

Partenza da Bologna alle 5,30, arrivo a Milano alle 9,12; ritorno da Milano alle 20,30, arrivo a Bologna alle 23,40.

Ai detti treni sono ammessi viaggiatori provenienti da Ferrara, Poggio Renatico, S. Pietro in Casale, Forlì, Faenza e Imola, con l'applicazione della tariffa ridotta del 70 per cento per l'intero percorso.

I viaggiatori provenienti dalla linea di Ferrara utilizzeranno nell'andata il treno 450; in partenza da Ferrara alle 3,47, in arrivo a Bologna alle 4,53; quelli provenienti dalla linea di Forlì utilizzeranno il treno 156 in partenza da Forlì alle 3,18, in arrivo a Bologna alle 4,13.

Nel ritorno i viaggiatori diretti verso Ferrara proseguiranno da Bologna col treno 1968 in partenza alle 1,10, in arrivo a Ferrara alle 2,02; quelli diretti verso Forlì utilizzeranno il treno 155 in partenza da Bologna alle 1,15, in arrivo a Forlì alle 2,10.

Nel caso di scarsa utilizzazione dei treni speciali in parola, che pertanto verrebbero soppressi, i possessori degli accennati biglietti ridotti del 70 per cento per Milano, dovranno effettuare il viaggio da Bologna a Milano e ritorno con i seguenti treni:

Giorno 16 corrente: I viaggiatori provenienti dalla linea di Ferrara insieme con quelli di Bologna loco, utilizzeranno il treno 20 in partenza da Bologna C. alle ore 5,40, in arrivo a Milano alle ore 9; quelli provenienti dalla linea di Forlì dovranno proseguire con lo stesso treno 156 in arrivo a Milano alle ore 7,40. Per il ritorno si dovrà utilizzare da tutti i suddetti viaggiatori il treno 155 in partenza da Milano alle ore 22 e in arrivo a Bologna alle ore 1. Quelli diretti verso Forlì proseguiranno da Bologna con lo stesso treno 155 in arrivo a Imola alle ore 1,41, a Faenza alle 1,54 e a Forlì alle 2,10. Quelli diretti a Ferrara si varranno del proseguimento già previsto e cioè del treno 1968 in arrivo a Ferrara alle ore 2,02.

Giorni 21 e 23 corrente: Tutti i viaggiatori dovranno proseguire da Bologna col treno TV 30 F. in partenza alle ore 6,35, in arrivo a Milano alle ore 9,42. Nel ritorno dovranno valersi del treno TV 155 F. in partenza da Milano alle ore 21,40, in arrivo a Bologna alle ore 0,45. Quelli diretti verso Forlì e verso Ferrara si varranno del proseguimento già previsto e cioè rispettivamente dei treni 155 1968 di cui si è detto sopra.

L'arresto di una domestica per il furto di 7000 lire

La signora Ada Guerra giorni fa denunciava al Commissariato di P. S. «S. Stefano» la sparizione di un libretto a risparmio contenente la somma di 7000 lire, che essa teneva custodito in un cassetto del comò nella sua camera da letto.

In seguito a pronte indagini è stato accertato che il libretto era stato sottratto dalla domestica Anita Rossi di Augusto da Crespellano, domiciliata in località «Fornace Minelli» a Bazzano.

La Rossi è stata arrestata e deferita all'Autorità giudiziaria per furto aggravato.

Cronaca d'oro

Istituto Gualandi per sordomuti e sordomute — Il dr. ing. cav. Giuseppe Gualandi, in memoria e suffragio del fratello dottor Domenico, offre L. 500. — L'ing. Francesco Gualandi e famiglia, in memoria dello zio dott. Domenico, L. 100. — Il dr. Gianluigi Gualandi e famiglia, in memoria dello stesso zio dott. Domenico, L. 100.

CRONACA IMOLESE

Il Pontificale di Pasqua

Domenica solennità della Santa Pasqua, il nostro Eccellentissimo Vescovo Pontificherà da Messa solenne alle ore 10.30 nella nostra Cattedrale.

Al termine della Messa, S. E. impartirà la Benedizione Papale.

Alle ore 16, Vespri solenni e anto del «Te Deum» per la vittoria delle truppe Nazionali nella Spagna, indi seguirà la benedizione col Santissimo.

Dopo la Messa solenne verrà cantato il «Te Deum», ricorrendo in tale giorno il 26 anniversario dell'Elezione di S. E. Mons. Paolino Tribbioli e Vescovo della nostra Città e Diocesi.

Nel pomeriggio benedizione Eucaristica.

Ente Comunale di Assistenza

Nella ricorrenza della Pasqua l'E. C. A. ha assistito 6176 persone distribuendo 2586 pacchi Pasquali, contenenti carne, pane, fior di farina e uova.

Il tutto sommato porta: carne kg. 1859, farina Kg. 1941, pane Kg. 1941, uova N. 6176.

La distribuzione dei Pacchi ha avuto luogo nella Casa Littoria.

All'alba del giorno sacro alla Passione e Morte di Gesù, confortato dalle visite e benedizione di S. E. Mons. Vescovo, ritornava a Dio l'anima benedetta di

Don Arcangelo Simonato

Arciprete di Torreglia di anni 68

Danno il mesto annunzio le sorelle ANGELA, ELVIRA, il nipote Don ARCANGELO RIZZATO ed i parenti tutti, implorando preghiere per l'amato Estinto.

Torreglia, Venerdì Santo 1939.

I funerali avranno luogo Lunedì 10 alle ore 8.

L' ALBO DELLA GLORIA

I Caduti nell' A. O. I.

ROMA, 7 sera

Ecco il Bollettino n. 43 degli ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie Nere Caduti nell'A. O. I.:

Caduti in operazioni di polizia — Dal 1.o al 31 marzo 1939, XVII, sono caduti, durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia cinque ufficiali e sei Camicie nere: Cap. di Artiglieria Ramberti Alberto fu Francesco (Roma; tenenti di Fanteria: Zucchi Aldo fu Edoardo (Roma) Cotti Mario di Antonio (Roma), sottotenente di Fanteria De Giorgio Havis di Guido Mondovi Piazza), Capomanipolo M.V.S.N. Porcelli Archimede fu Francesco Paolo (Palermo);; Camicia nera scelta d'Orazio Antonio di Luigi, Castel di Ieri, Camicia nera Ronaldi Giuseppe di Giovanni, Castellaneta; Di Pietro Alfonso fu Giacomo Fognano, Castello; Di Grazia Ferdinando di Nicola , S. Pietro in Amantea; Porco Gallina Aniello di Antonio, Amantea; Tarsitano Emilio di Raffaele, Fagnano Castello.

Morti per cause di servizio e malattie. — Nello stesso periodo di tempo sono morti, per cause di servizio e malattie, due ufficiali, cinque sottufficiali, undici militari di truppa, sei Camicie nere e una guardia di polizia coloniale: Ten. di Fanteria De Luca Giovanni di Pietro, Ca Crotone; Sottotenente di Fanteria De Bortoli Antonio fu Giuseppe (Addis Abeba); Sergente maggiore di Fanteria Rocci Lino fu Delfino da Condove; Sergente di Fanteria Micillo Guglielmo fu Pasquale da S. Giuliano in Campania; Sergente di Cavalleria Petrazzi Amedeo fu Felice da Casteggio; Capisquadra M. V. S. N. Matteini Ariosto fu Domenico da Rocca Pia; Pagano Mario di Michele da Ariano di Puglia; Carabiniere Lo Conte Natale di Vincenzo da Furci Siculo; Granatieri: Cocco Antonio fu Giovanni Antonio (Bono); Carlassare Domenico di Giocondo da Torre di Quartesolo; Artigliere Cerretti Arcangelo fu Francesco, Cremona; Genieri: Gualandri Basilio di Umberto (Fontecchio); Panese Edoardo di Sante (Spechia); Pisano Giovanni fu Graziano, Messina; Lollili Luigi di Vito Bari; Di Pasquale Francesco fu Pietro (Delia); Marianio Romano Attilio di Giovanni, Palermo; Aviere Morelli Guido di Egidio, Udine; Vice Caposquadra M. V.S. N. Badaracco Giuseppe fu Stefani, La Spezia; Camicia nera scelta Di Vittorio Donato di Vincenzo, Ruvo di Puglia; Camicie nere: Grazietti Francesco, Monteroni; Baglio Calogero di Francesco, Marianopoli; Sabatini Avanti di Fuvio, Spoleto; Adelchi Tommaso fu Donati, Milano; guardia polizia Coloniale Borghero Gino fu Luigi, Castel di Godego.

Dal 1.o al 31 marzo 1939, XVII, i Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia sono 11, i morti per cause di servizio e malattie 25: totale 36.

Dal 3 Ottobre 1935, XIII, al 31 marzo 1939, XVII i Caduti in combattimento sono 1625, i morti in seguito a ferite 204, i dispersi 30. Totale 1859.

Dal 1.o Gennaio 1935, XIII, al 31 Marzo 1939, XVII, i morti per cause di servizio e malattia sono 2955.

Totale generale delle perdite, dal 1.o Gennaio 1935, XIII, al 31 Marzo 1939, XVII quattromila ottocento quattordici.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dai Ministeri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica e dal Comando Generale della M. V.S.N. alle Famiglie dei Caduti, accompagnata con parole di cordoglio e di simpatia. (Stefani).

Gli operai deceduti

ROMA, 7 sera

Ecco il Bollettino N. 43 degli operai deceduti in A. O. I. dal 1.o marzo 1939-XVII, data del 42.o Bollettino alla stampa, al 31 marzo successivo, sono deceduti in A. O. I., sopra una massa di circa 55 mila unità, N. 44 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro e malattie varie.

Ecco il 43.o elenco di questi valorosi pionieri che l'Italia Fascista considera Caduti nell'adempimento del loro dovere:

Seppi Adolfo da Bolzano; Cacciamatta Pietro fu Pietro da Parre (Bergamo); Facchin Pietro di Domenico da Tramonti di Sopra (Udine); Bernasconi Ambrogio di Riccardo da Albiolo (Como); Debarba Giuseppe fu Adeodato da Faverga (Belluno); Golfetto Giuseppe di Antonio da Roncade (Treviso); Facchetti Giovanni di Narciso da Francolino (Ferrara); Pescatori Trento Libero di Bernardo da Bergamo; Perone Giovanni di Michelangelo da Bonea (Benevento); Furlan Luigi Ottorino di Salvatore da Cordignano (Treviso); Giardino Giuseppe di Bernardo da Caniccatti (Agrigento); Moro Lorenzo fu Enrico da Enemonzo (Udine); Mercuri Isidoro fu Salvatore da Giarre (Catania); Miglietta Mario di Alessandro da S. Giorgio Monferrato (Alessandria); Coppola Vincenzo di Salvatore da Procida (Napoli); Marino Pio Rosario di Giovanni da Scicli (Ragusa); Udaldi Bista fu Davide da Pian di Meleto (Pesaro); Matricardi Angelo fu Antonio da Morcone (Benevento); Pica Ennio fu Domenico da Bottrighe (Rovigo); Vivian Guido di Angelo da Mestre (Venezia); Stassi Filippo di Vincenzo da Piana dei Greci (Palermo); Barisan Giovan Battista di Napoleone da S. Martino di Venezze (Rovigo); Verdelli Renato Sante da Arezzo; Zanfino Francesco fu Carmine da S. Donato di Niena (Cosenza); Panzani Remo fu Pietro da Mirandola (Modena); Palazzo Leonardo fu Vincenzo da S. Giorgio Lucano (Matera); Paderni Virgilio di Giuseppe da Botticino Sera (Brescia); Bernabe da Botticino Sera (Brescia); Bernasconi Costante fu Pietro da Cagno (Como); Castagnano Emilio di Bortolo da Montebello (Piacenza); Marini Leonardo di Leonardo da olmezzo (Udine); Vian Giuseppe di Luigi da Mestre (Venezia); Persico Francesco fu Leonardo da Caltagirone (Catania); Sartori Ferruccio di Giuseppe da Noriglio (Trento); De Bernardin Scorsone Elio fu Angelo da Prato Carnico (Udine); Olla Felice fu Giuseppe da Gergei (Nuoro); Fiore Antonio di Michele da Anela (Sassari); Bellini Leonardo di Domenico da Vito D'asio (Udine); Biesuz Enrico di Domenico da Cesio Maggiore (Belluno); Franzò Giuseppe fu Antonio da Siracusa, Galli Severino di Vincenzo da Sestola (Modena); Zambrano Vincenzo di Giuseppe da Castel S. Giorgio (Salerno); Arduini Guido fu Eugenio da Candelara (Pesaro); Duccoli Francesco di Battista da Darfo (Brescia); Radomile Attilio di Giovanni da Montenerodomo (Chieti).

Sono stati inoltre dati come dispersi i lavoratori Botti Pietro di pilade da Apuania; Scarponi Rinaldo di Antonio da S. Arcangelo di Romagna.

La situazione al 28 febbraio 1939-XVII dava come deceduti N. 2399 e 12 dispersi.

Dal 1.o gennaio 1935 XVII al 31 marzo 1939 XVII, risultano quindi deceduti N. 244 lavoratori e 14 dispersi sopra una media presente di circa 60.000 operai. (Stefani).

Il IV Congresso internazionale
di patologia comparata

ROMA, 7 sera

Dal 15 al 20 maggio prossimo avrà luogo a Roma, sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Imperatrice il quarto Congresso internazionale di patologia comparata organizzato a cura del Consiglio nazionale delle ricerche. Questa riunione scientifica ha lo scopo di avvicinare quanto più possibile gli studiosi delle tre grandi branche della patologia: dell'uomo; degli animali e delle piante, ponendo all'ordine del giorno argomenti di discussione che sono del massimo interesse per tutti.

Le manifestazioni si terranno alla Città Universitaria.

L'elogio del Ministro Rossoni
all'attività dei Consorzi agrari

ROMA, 7 sera

A Palazzo Margherita ha avuto luogo, ieri, l'assemblea annuale della Federazione italiana dei Consorzi agrari alla quale sono intervenuti i dirigenti dei Consorzi agrari di tutte le Provincie d'Italia, oltre i dirigenti della Federazione e dei settori della Federazione dei consorzi fra i produttori dell'agricoltura. Vi hanno presenziato il Ministro dell'Agricoltura S. E. Rossoni, il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Ricci, il Vice Segretario del Partito dottor Gandini, i Presidenti delle Confederazioni agricole e dell'Ente della Cooperazione.

Il Commissario governativo ha riassunto la relazione sulla attività della organizzazione nel 1938, che segnala un notevole incremento in tutti i settori. L'importo globale delle vendite è passato da 784 milioni di lire nel 1937 a 923 milioni. Il movimento generale della Federazione è stato di lire 12.145.000.000. Ha tracciato, quindi, un piano della futura azione della Federazione e dei Consorzi, soffermandosi in modo particolare sui problemi dei mangimi, dei concimi delle sementi della valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli, degli ammassi, della meccanizzazione delle aziende agricole.

S. E. Rossoni ha, poi, parlato all'assemblea, sottolineando l'opera svolta dalla Federazione. Ha detto che nella relazione del Commissario c'è, più che una promessa, una affermazione di volontà che questa opera sarà sviluppata, affinchè è l'organizzazione si metta in grado di rendere sempre più perfetti i servizi all'agricoltura nazionale.

Il Ministro ha parlato del necessario potenziamento, attraverso l'esperienza corporativa dell'opera della Federazione e dei Consorzi agrari, perchè gli organismi di cui dispone l'agricoltura si completino sempre più. Si è dichiarato sicuro che in breve volgere di tempo sarà realizzata una attrezzatura corrispondente alle necessità della produzione agricola. Il Ministro ha concluso ricordando l'odierna potenza spirituale politica imperiale del nostro paese. L'assemblea ha votato un ordine del giorno.

Venti Nazioni rappresentate
alla Fiera di Milano

ROMA, 7 sera

La Fiera di Milano ha sempre riscosso all'estero una considerevole notorietà di qualificazione e un grande prestigio di elevato apprezzamento economico. I produttori stranieri vi hanno dedicato ogni loro attenta considerazione. Specialmente la Germania, gli Stati Uniti d'America, la Svizzera, continuano a destinare al mercato milanese il meglio delle rispettive produzioni. Anche per la manifestazione del Ventennale tredici Paesi saranno presenti ufficialmente nei rispettivi padiglioni alla grande assise del lavoro e cioè: il Belgio, il Brasile, la Francia, la Germania, le Indie Olandesi, la Jugoslavia, l'Olanda, la Polonia, la Romania, il Sud Africa, la Svizzera, la Turchia, e l'Ungheria. Saranno inoltre rappresentate nelle varie mostre per privata iniziativa di espositori, la Cina, la Danimarca, la Finlandia, l'Inghilterra, la Norvegia; la Svezia e gli Stati Uniti. Un totale dunque di venti Stati.

Il Sottosegretario alla bonifica integrale
nel mantovano

MANTOVA, 7 sera

Il Sottosegretario alla Bonifica integrale è giunto stamane a Mantova per compiere un sopraluogo al comprensorio ed ai grandi impianti idrovori e d'irrigazione della bonifica cremonese e mantovana che interessano le due provincie di Cremona e di Mantova. Accompagnato dalle autorità di Mantova e Cremona e dagli ispettori dell'agricoltura e del Genio civile e dai dirigenti i Consorzi, si è portato alle opere di presa di Calvatone ed allo impianto idrovoro di Gazzuolo per passare poi a quelle di San Matteo delle Chiaviche. Ha visitato poi alcune aziende agrarie e quindi gli impianti di Isola Pescaroli.

Domani il Sottosegretario passerà a fare un sopraluogo alla bonifica di destra Mincio ed ai comprensori del medio e dell'alto mantovano.

Il Lago Maggiore
è cresciuto due metri

PALLANZA, 7 sera

In conseguenza delle pioggie, il livello del Lago Maggiore nel giro di quarantotto ore si è alzato di circa due metri, ciò che comporta una notevole e benefica riserva acquea per le regioni coltivate del Basso Verbano. A Pallanza è giunto a filo dell'imbarcadero ed è prossimo il caratteristico allagamento dei giardini rivieraschi.

IN PALCOSCENICO

Teatro del Corso

Debutta stasera, al Teatro del Corso, l'ottima Compagnia di prosa, di cui è prima valorosa attrice Wanda Capodaglio e primo attore il bravo Dino Di Luca. Sarà rappresentata una novità di Peyret Chappuis: *Frenesia.*

E' prevista qualche altra novità.

Prossime trattative commerciali
ungaro-tedesche

BUDAPEST, 7 sera

L'*Ujsag* annuncia prossime trattative economiche tra l'Ungheria e la Germania le quali determinerebbero una radicale riforma dell'attuale sistema di scambi contingentati.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,45 (circa): Trasmissione da Roma: Suono a « Gloria » delle campane.
11,30: Dischi.
12: Orchestrina Lotti.
13,45: Oggi vi presentiamo...
16,30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,20: Conversazione del sen. Francesco Valagussa: « Divezzamento e allevamento del bambino fino all'età prescolare ».
19,45: Guida radiofonica del turista italiano.
21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: « Andrea Chénier », opera in quattro atti di L. Illica. Musica di Umberto Giordano. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza. Maestro del coro: Giuseppe Conca.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,30: Dischi di musica varia.
20,30: Dischi di musica sinfonica.
22: Musica da camera.
22,30: Concerto diretto dal M.o Mario Gaudiosi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,20: Nella vetrina del melodramma.
20,30: Dischi di musica varia e caratteristica.
20,50: Orchestra d'archi.
21,30: « Una partita a scacchi » commedia in un atto di G. Giacosa.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Madona. — 21: Funzione religiosa dalla Cattedrale di S. Giacomo.
21: Donizetti: « La Favorita », opera (dischi).
Budapest I. — 20: R. Strauss: « Morte e trasfigurazione », poema sinfonico (d.).

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Affilando le armi

Riporta il Manzoni che: «Si dice che la notte precedente la battaglia di Rocroi, il Principe di Condè dormisse profondamente». Con circa queste parole il sullodato Principe è passato alla storia come un dormiglione assai importante. Le squadre di calcio non seguono il suo sistema, poichè pensano che esso possa non tornare molto utile; ragion per cui, la vigilia, o le vigilie delle gare importanti sono trascorse in un affannoso temprare di lame.

La giornata di domani può considerarsi come una vigilia per le decisive future lotte e quindi presumibilmente sarà trascorsa in un laborioso riposo; laborioso perchè «il da venire» richiede forze completamente a punto; riposo perchè la logica suggerisce che la decima giornata non si presenta piena di incertezze appassionanti almeno per i primi posti. Se a questo stato di cose si aggiunge la ricorrenza della Pasqua si può senz'altro prevedere una giornata calma, poichè è stato più volte dimostrato che le grandi solennità influiscono sui nervi dei giocatori, distendendoli e rendendoli molli e plastici.

Movimento romano

Solo le squadre Romane possono dire di essere impegnate in partite veramente interessanti. Ma questo interesse è circoscritto alle gare in sè stesse, poichè la classifica se ne infischia altamente di qualunque risultato in esse avvenga. Ma date che esse solo sono importanti, interessiamoci di loro.

La Lazio, vincitrice a Genova, riceverà la visita della Juventus, che ha sconfitto il Bologna. Il fattore campo indica come favoriti gli uomini di Piola, mentre l'assetto difensivo e la grande solidità morale, fa pendere la bilancia in favore della squadra bianco-nera. Come accade in questi casi, diremo che un pareggio rappresenterà il miglior risultato, in cuor nostro però pensiamo ad un successo Laziale per il fattore campo.

Eguale considerazione deve farsi per Genova-Roma, la vittoria rossoblu non dovrebbe sfuggire in alcuna maniera.

Le gare che vedono impegnati i pezzi grossi della classifica, non presentano alcun apparente motivo di incertezza: il Bologna ricevendo la Triestina dovrebbe raccogliere agevolmente i due punti della gara, mentre l'Ambrosiana attiederà sorridente gli azzurri napoletani. Nessun danno benchè minimo dovrebbe apportare ai Liguri la trasferta a Novara, pur ricordando che all'ombra di S. Gaudenzio si è decisi a compiere egregie imprese..

Laggiù che faranno?

Una grande confusione certamente nei bassi fondi della classifica. Pensate che il Milano e il Modena sono in trasferta, mentre il Livorno giuocherà in casa. Risultato di tutto ciò: grande accanimento dei viaggianti per non essere acciuffati e del Livorno per ridurre il distacco. Vediamo di capirci qualcosa in questo pasticcio.

La Lucchese andando nella città dei quattro Mori potrebbe accampare pretese ricordando i suoi successi fuori sede, ma noi neghiamo ciò facendole sede, ma noi neghiamo con l'acqua alla gola, ed in certi casi non si rispetta alcuna tradizione, specie poi quando tale rispetto torna a proprio danno. Qui dunque ci siamo intesi.

Il Modena a Bari potrebbe tentare qualche colpo mancino; buon che gli vada, si tratterà di un pareggio già assai difficile per se stesso.

Il Milano a Torino vedrà i sorci verdi. Di solito questa partita era racchiusa nella cornice di una «splendida incertezza», ma per il momento deponiamo tale cornice, perchè Olivieri sembra di nuovo in forma, e l'attacco Milanista è ancora alla ricerca di sè stesso come la stentata vittoria col Novara ha dimostrato. Ecco perchè diamo il Milano soccombente.

E. T.

Le partite di domenica

SERIE A

Torino: Torino-Milano
Novara: Novara-Liguria
Roma: Lazio-Juventus
Bologna: Bologna-Triestina
Livorno: Livorno-Lucchese
Bari: Bari-Modena
Genova: Genova-Roma
Milano: Ambrosiana-Napoli

SERIE B

Padova: Padova-Pro Vercelli
Salerno: Salernitana-Sanremese
Vigevano: Vigevano-Palermo
Pisa: Pisa-Fiorentina
Verona: Verona-Venezia
Spezia: Spezia-Anconitana
Lodi: Fanfulla-Spal
Casale: Casale-Alessandria
Siena: Siena-Atalanta

SERIE C

GIRONE A — Gorizia: Gorizia-Rovigo; Fiume: Fiumana-Vicenza; Mestre: Mestre-Grion; Treviso: Treviso-Arsa; Trieste: Ponziana-Ampelea; Valdagno: Marzotto-Udinese; Monfalcone: Monfalcone-Audace.

GIRONE B — Tortona: Derthona-Pavese; Reggio E.: Reggiana-Caratese; Carpi: Carpi-Lecco; Piacenza: Piacenza-Monza; Sesto S. G.: Falck-Casalini; Mantova: Mantova-Cremonese; Cantù: Cantù-Parma.

GIRONE E — Grosseto: Grosseto-Arezzo; Prato: Prato-Ravenna; Le Signe-Signe-Forlì; Empoli: Empoli-Benini; Forlimpopoli: Forlimpopoli-Molinella; Lugo: Baracca-Pistoia. — Riposa: Pontedera.

GIRONE F — Macerata: Macerata-Fano; Jesi: Jesina-Ascoli; Cagliari: Cagliari-Foligno; Sambenedetto: Sambenedettese-Tiferno; Pesaro: Pesaro-Civitavecchia; Terni: Terni-Gubbio. — Riposa: Perugia.

RISERVE

Bologna: Bologna-Milano (ant. all'8-4).
Livorno: Livorno-Liguria
Roma: Lazio-Juventus
Milano: Ambrosiana-Roma
Genova: Genova-Lucchese
Torino: Torino-Novara
Napoli: Napoli-Modena

I risultati di Coppa Italia

Genova-Juventus	1-0
Ambrosiana-Livorno (tempi suppl.)	1-0
Milano-Lazio	2-1
Roma-Triestina	2-1
Modena-Palermo	3-0
Venezia-Torino	3-2
Monza-Biellese	2-1
Novara-Simaz Popoli	1-0

Le squadre vincitrici verranno accoppiate per sorteggio e si incontreranno per i quarti di finale domenica 23 aprile.

CICLISMO

Domani si corre
il Giro di Toscana

FIRENZE, 7 sera

Domani domenica 9 aprile, si corre la classica «Giro della Toscana» su 295 kilometri del percorso Firenze, Empoli, Pisa, Lucca, Pistoia, poi per la Val d'Arno ancora a Firenze.

I più bei nomi del ciclismo italiano e alcuni stranieri sono iscritti. Ecco l'elenco finora raggiunto:

Canavesi S., Cecchi E., Rogora B., Introzzi A., Bovet A., Bianchi B., Bernacchi Q., Zaffaroni M., Marangoni M., Barella G., Racca A., Pescarmona M., Tognin B., Sguizzero G., Vegetti S., Amisano A., Gentile G., Bartali G., Favalli P., Cazzulani G., Magni S., Torchio S., Beretta C., Stretti E., Gualberto B., Mollo E., Balli R., Rimoldi F., Benente M., Cafferata L., Fanciulli T., Rosi M., Ferlin O., Ventura F., Succi L., Mercatali A., Galli D., Semerano P.. Succi O., Zuccotti P., Anelli G., Lorenzini G., Grilli V., Pasquini B., Calcolini A., Tucci S., Del Bino O., Bettazzi G., Agati A., Amadori G., Mazzantini O., Bizzi O., Valetti G., Cinelli C., Martano G., Pacini E., De Stefanis G., Di Benedetti, Doccini F., Venturi U., Rubiola D., Giusti F., Montesi F., Pancrazi R., Coppi F., Burlando G., Vicini M., Cottur G., Generati W., Albani F., Cimatti M., Landi A., Masarati A., Vignoli A., Ardizzoni C., Monari G., Del Cancia C., Servadei G., Gotti G., Crippa S., Tamborini G., Sabatini G., Valle M., Tacconi R., Sartori O., Agati E., Ricci M., Chiappini P., Simonini S., Saponetti C., Palla E., Montobbio G., Mealli A., Zandona G., Tosi F., Rettori V., Mazzarello L., Savelli G., Tommasoni G., Zuppa E., Bria E., Bucco A., Mariotti U., Nicoletti A., Bini A., Leoni A., Romanatti C., Gosi S., Lunardon G., Marabelli D., Bavutti E., Pelassa G., Olivetti G., Manapace R., Cipriani M., Macchiacci G., Malavasi G., Maganzani C., Dolfi A., Baile O., Morselli B., Arcangeli A.

PALLACANESTRO

Le partite del 9 Aprile

DIVISIONE NAZIONALE A

Maschile

Roma: Lazio-Reyer Venezia
Napoli: Napoli-Ginn. Triestina
Milano: Borletti-Virtus B. S.
Pavia: Guf Pavia-Pirelli

Femminile

Roma: Ginn. Roma-Giordana
Milano: Guf Milano-Audax
Genova: Spiga-Ambrosiana

DIVISIONE NAZIONALE B

I. GIRONE: Trieste: Gil Trieste-Gil Napoli.
II GIRONE: Vicenza: Gil Vicenza-Gil Messina.
III GIRONE: Palermo: Gil Palermo-Gil Pavia.
IV GIRONE: Novara: Gil Novara-Gil Zara.

IPPICA

Le corse all' Arcoveggio

Domani domenica alle ore 15 si corre:

I - Ore 15: *Premio Capri* (a vendere), lire 4.000; m. 1600: Centavo (15.000), Frinco (15.000), Rever (15.000); m. 1620: Volpetta (30.000), Saturno (30.000), Triana (30.000); metri 1640: Avesella (30.00). - N. f.: Volpetta, Triana, Centavo.

II - Ore 15,30: *Premio Rodi*, L. 4.000; metri 2000: Athos, Sava, Garusola, Biraga; m. 2020: Naia, Nelletto, Vimercate, Fede, Capitano di Ventura. - N. f.: Naia, Vimercate, Capitano di Ventura.

III - Ore 15,55: Premio Taranto (amatori-discendente), L. 5.000; m. 1660: Triestino; m. 1680: Coraggio Great; m. 1700: Sandone Great, Pioniere, Ulmar, Hughito, Brillante, Risveglio, Arosa m. 1720: Dominatore Great, Gasperone Garner. N. f.: Hughito, Brillante, Arosa.

IV - Ore 16,20: *Premio Bari*, L. 6.000: metri 2000: Urbe, Piccolo Marat, Mondiale, Alfonso d'Este; m. 2020: Coro, Erode, Capriolo, Plebeo, Arosa; m. 2040: Damasco; m. 2060: Nogi. - N. f.: Mondiale, Nogi, Piccolo Marat.

V - Ore 16,50: *Premio Brindisi*, L. 5000, m. 2000: Pioniere, Nimiti, King-Kong, Ali, Antenora, Aulala, Brillante, Turbina, Coro; m. 2020: Claudio. - N. f.: Antenora, Nimiti, King-Kong.

VI - Ore 17,15: *Premio Mare Nostrum*, lire 20.000; m. 2080: Avventuroso, Forum Livi, Massimo; m. 2100: Pierone, Espero, Caproni, Direttissimo. - N. f.: Massimo, Forum Livi, Caproni.

VII - Ore 17.40: *Premio Tripoli* (ascendente), L. 5000; m. 2000: Arturo Grande; metri 2020: Faraone, Modello, Carnevale; metri 2040: Camerata, Gladianello, Albione, Serto; m. 2060: Canio, Marta Great; 2080: Poverina. - N f.: Faraone, Marta Great, Camerata.

VIII - Ore 18,05: *Premio Bengasi*, L. 5000, m. 2400: Girandolino; m. 2420: Risveglio, Martedi del Santo, Pompilio, Ira Great, Ercole Tadini, Erode; m. 2440: Antelao; metri 2460: Maraschino. - N f.: Pompilio, Girandolino, Maraschino.

Vincitori « Doppio al Totalizzatore » 5.a e 7.a corsa.

Il Premio del Turismo a S. Siro

MILANO, 7 sera

Nella giornata di Pasqua avremo a San Siro la Grande corsa di siepi, ora intitolata: «Premio del Turismo» con l'elevata dotazione di 100.000 lire, che ha raccolto il meglio dei nostri saltatori invitando pure due buoni cavalli francesi, sempre rispettabili, che daranno il tono suggestivo d'una gara internazionale.

Numerosi e valorosi saranno gli antagonisti, e cioè: Grenadier III (72 Gigant) e Pepin le Bref 68 Trémeau) di Wildenstein, Ladogas (70 Mercuri) della «Tricolore», Valperga (68 Emery) del Nob. G. de Montel, Sakuni (66 - X) e Nicostrato (62 Miliano) della Scuderia San Giorgio, Sinni (64 Murray) di Marchetti) Isoletta (62 J. Menichetti) del Bar G. Berlingieri, e Siberiana (62 A. Palagi) di Donna B. Binelli Crivelli.

Questo «Premio del Turismo», assicurando un incontro aperto, si risolverà in una bella battaglia.

Nella giornata si disputerà, con altre corse ben nutrite di cavalli, il «Premio Merano» (L. 20.000 metri 1800) per 3 anni ed oltre, e Lunedì poi il «San Gottardo» di 3000 lire ed il «Crescenzago» di 20.000 che imprimono alle due giornate pasquali tutte le attrattive di uno sport dei più vibranti.

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA Chiusura 6 aprile	BOLOGNA Chiusura 7 aprile	MILANO Chiusura 6 aprile	MILANO Chiusura 7 aprile
TIT. DI STATO				
Rendita 3,50% c.	71,25	71,25	71,87	71,90
id. 3,50% f. m.	71,40	71,40	72,—	72,—
id. 5% c.	91,10	91,10	91,87	91,90
id. 5% f. m.	91,25	91,25	92,—	92,—
Redim. 5% c.	91,15	91,15	91,90	91,90
id. 5% f. m.	91,30	91,40	92,—	92,—
id. 3,50 c.	66,—	66,—	66,65	66,65
id. 3,50% f. m	66,15	66,15	66,75	66,75
Pr Naz. 1915 4,50%	97,—	97,—	—,—	—,—
Pr. Naz 1916 5%	97,—	96,90	96,80	96,70
Venezie 3,50%	89,80	89,70	89,65	89,50
B. T. N. 1940 5%	98,80	98,80	99,55	99,50
id. 1941 5%	99,80	99,80	100,40	100,30
id. 1943 4%	88,50	88,50	90,20	90,10
id. 1944 5%	94,50	94,50	96,—	96,—
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	460,—	460,—	460,50	460,50
ELFER 4,50%	453,—	452,—	452,—	450,—
IRI 4,50%	445,—	443,—	442,50	440,—
IRI mare 4,50%	444,—	444,—	444,—	442,—
Obbl. Stet. 4%	567,—	567,—	567,—	567,—
Cogne: I. s. 6,50%	—,—	—,—	511,—	511,—
id. II. s. 6%	—,—	—,—	500,—	500,—
Cred Edilizio 6%	499,—	499,—	499,—	499,—
Pubb. Utilità 6%	487,—	486,—	486,50	486,—
C. Navale 6,50%	—,—	—,—	499,50	499,50
Un. Milano 4%	—,—	—,—	82,25	82,25
Emiliana 6%	—,—	—,—	504,—	504,—
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	490,—	489,—
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	499,—	498,—
Seso 6%	—,—	—,—	490,—	491,—
S. Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	489,—	489,—
Mediterranee 6%	—,—	—,—	502,—	503,—
Ferrovie Nord Milano 6%	—,—	—,—	502,—	502,—
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	411,50	410,25	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	424,50	423,50	425,—	424,50
Bologna 5%	443,50	443,—	—,—	—,—
Milano 4% conv	449,—	449,—	449,—	450,—
Venezie 4% ord.	408,—	409,—	408,50	408,50
Venezie 4% conv.	427,—	427,—	427,—	427,50
M. Paschi 4% conv	—,—	—,—	426,50	427,—
Roma 4% conv.	—,—	—,—	416,50	416,50
AZIONI				
Assicur. Generali	3100,—	3050,—	3090,—	3090,—
Mediterranee	—,—	—,—	473,—	468,—
Meridionali	800,—	794,—	804,—	795,—
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	81,—	47,—
Cantoni	—,—	—,—	2800,—	2800,—
Linif Can. Naz.	—,—	—,—	435,50	433,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2440,—	2410,—
Chatillon	—,—	—,—	68,—	66,—
Snia Viscosa	341,—	334,—	340,—	335,—
Ilva	—,—	—,—	206,—	206,—
Metallurgica It.	—,—	—,—	256,—	256,—
Monte Amiata	310,—	307,—	301,—	300,—
Montecatini	139,50	138,—	139,50	138,50
Fiat	392,—	390,—	392,50	389,50
Adriatica di Elet	159,—	157,—	158,—	159,50
Edison ord.	—,—	—,—	301,50	298,—
id. post.	—,—	—,—	260,—	255,—
Emil. Eserc. El.	472,—	468,—	468,—	468,—
Vizzola	—,—	—,—	406,—	403,—
Terni	209,—	203,—	206,—	202,—
Distillerie It.	—,—	—,—	188,—	186,50
Eridania	—,—	—,—	493,—	496,—
Raffinerie L. L.	—,—	—,—	575,—	575,—
Fondi Rustici	—,—	—,—	80,—	80,—
Beni Stabili	—,—	—,—	179,—	177,—

CAMBI	6 aprile	7 aprile		6 aprile	7 aprile
Parigi	50,35	50,35	Bruxelles	319,75	319,75
Zurigo	426,25	426,25	Berlino	763,20	763,20
Londra	89,05	89,05	Praga	—,—	—,—
Amst'dam	1008	1008	New York	19,—	19,—

I vini nel Veneto

Mercati sostenuti nella provincia di Padova.

Nei comuni di Borgoricco, Campodarsego e Villanova di Camposampiero si quota: vino dell'anno 1938 superiore ai 10 gradi: corbinello da L. 100 a 110 l'hl., merlòt 105 a 120, clinton 110 a 125; vino dell'anno 1938 inferiore ai 10 gr.: corbinello L. 55 a 80 l'hl., raboso 60 a 5, merlòt 70 a 90, clinton 70 a 95.

Quasi nulle le richieste di vino bianco a Treviso e per piccoli quantitativi. I prezzi sono stazionari a Cavaso sulla base di L. 30-50 l'ettolitro.

A San Don di Piave in provincia di Venezia il mercato vinicolo è sempre calmo per deficenza di richieste; prezzi lievemente ribassati: raboso buon colore rosso vivo gr. 10,50-11 lire 105-110 l'hl., tipo comune gr. 10-10,50 L. 95-100; bianco riesling qualità primaria gr. 11 L. 120, gr. 12 L. 130 l'ettolitro alla proprietà.

La conclusione dei corsi
per dirigenti e impiegati agricoli

ROMA, 7 sera

Con la partecipazione di oltre 200 inscritti si è svolto regolarmente e si è concluso il ciclo dei corsi interprovinciali per dirigenti ed impiegati agricoli, destinato alla trattazione dei problemi inerenti all'applicazione dei piani predisposti dalle corporazioni a ciclo produttivo agricolo. I singoli corsi, suddivisi per settori, si sono svolti a Perugia per la cerealicultura, a Bologna per la zootecnica, a Udine e Ferrara per le piante tessili, a Napoli per l'ortofrutticola, a Firenze per la vitivinocultura e a Milano e Palermo, per l'organizzazione della azienda agricola. Settimanalmente, durante i mesi di Aprile, di Maggio, verranno radiodiffusi, i riassunti degli argomenti che sono stati trattati nei corsi, onde estenderne al massimo i benefici effetti didattici, e propagandistici a tutti i tecnici d'Italia. Le Confederazioni dell'Agricoltura stanno, intanto, curando una apposita pubblicazione, che raccoglierà i testi delle lezioni, e che sarà di utile guida per Direttori di Azienda.

Infine, è di prossima effettuazione un corso a carattere nazionale da svolgersi a Roma, il quale tratterà i problemi della riorganizzazione delle Istituzioni, che caratterizzano la struttura economica, sociale, e giuridica dell'agricoltura in regime autarchico corporativo.

PER IL VOSTRO ORTO

adoperate SEMENTI ANSALONI. Sono le più redditizie.

Stab. Forestale ANSALONI - Bologna

Negozio, Via Pignattari, 3 (Piazza Vitt. Emanuele, di fianco alla Chiesa di S. Petronio) Telef. 25952.
Sede: Via Oretti, 14 (Pontevecchio) Telef. 22250
Recapito a REGGIO EMILIA, Via Vitt. Veneto già Vescovado, Telef. 29-68

Curatevi con lo
Jodio nascente
VIVIODO
contro
l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.
Jodio nascente
VIVIODO
E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor Pref Milano N. 20179

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso

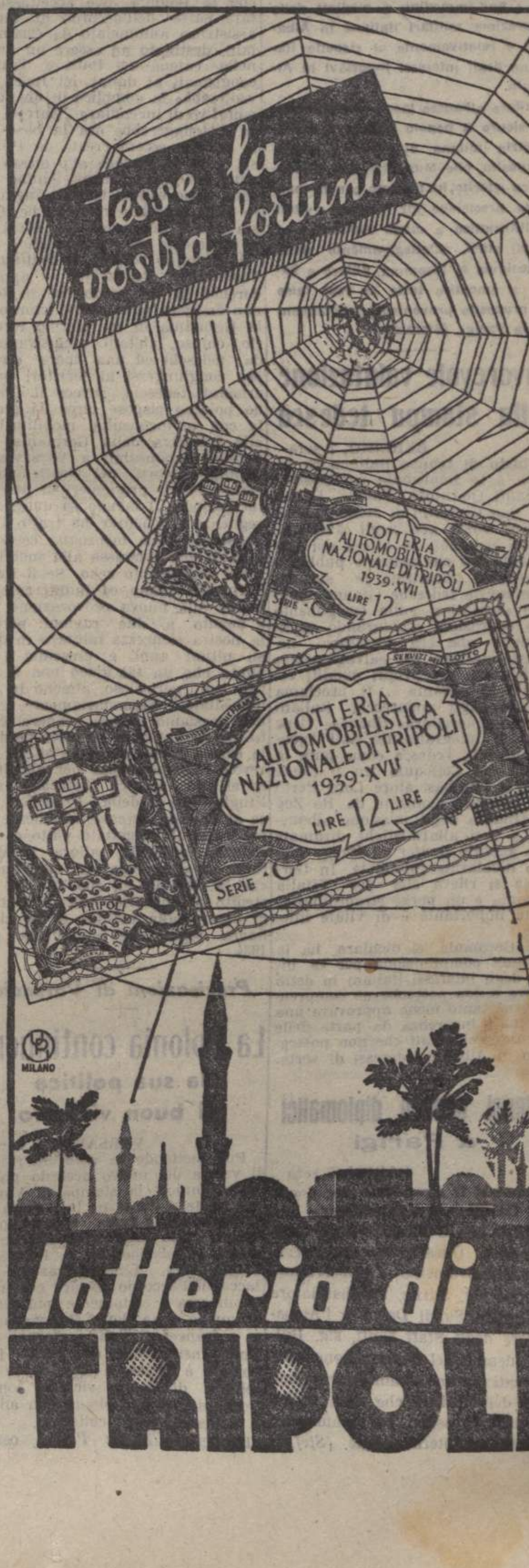
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

SALOTTINO antico, stile veneziano, scultura, vendesi. Fabbri. Belle Arti 35.

SOLA accetterebbe ovunque governo canonica tuttofare, praticissima arredi sacri. Scrivere Cassetta 262 «Avvenire d'Italia» - Bologna.

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

Anemia ?...
GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie



Sabato 8 Aprile 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 83

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La fulminea azione italiana nelle prime ripercussioni europee

Solidarietà tedesca - "Intervento a salvaguardia della posizione adriatica" si giudica a Parigi - La Gran Bretagna non ha interessi diretti

Calmo interesse a Belgrado

BELGRADO, 7 sera

L'azione militare iniziata dal Governo italiano in Albania è stata accolta in Jugoslavia con comprensibile interesse, ma con calma. Il Governo di Belgrado era stato precedentemente informato della necessità di un intervento italiano che mettesse fine alle provocazioni del Governo albanese ed al disordine che regnava in quella amministrazione statale. Il Governo di Roma è stato anzi in continuo contatto col Governo di Belgrado. L'iniziativa italiana è stata pienamente compresa negli ambienti ufficiali di Belgrado; ed anche la massa del pubblico appare fiduciosa nei buoni rapporti italo-jugoslavi, recentemente confermati nel discorso del Duce agli squadristi.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per esaminare la situazione interna ed internazionale. Nessun comunicato è stato finora diramato.

Negli ambienti ufficiali rompendo il riserbo mantenuto per l'intera giornata è stato dichiarato che la Jugoslavia rimarrà fedele al trattato di amicizia con l'Italia firmato il Venerdì Santo di due anni fa. Soddisfazione ha prodotto il fatto che il Governo italiano tiene costantemente e tempestivamente informato quello jugoslavo degli sviluppi della situazione e sono state apprezzate le assicurazioni giunte da Roma circa i fini immediati e mediati delle operazioni militari italiane in Albania e relativamente al rispetto italiano degli interessi jugoslavi in Albania.

L'affare albanese lascia perfettamente sicuro il popolo jugoslavo dell'amicizia italiana. Si rileva, a questo proposito, che Mussolini, nel discorso su riferito, ha limitato con la massima precisione gli interessi vitali dell'Adriatico a quelli italiani e a quelli slavi. L'atteggiamento della Jugoslavia è, insomma, chiaro e basta a smentire tutte le voci false in proposito provenienti specialmente da Parigi. (Stefani).

Favorevole valutazione della stampa tedesca

BERLINO, 7 sera

L'invio di truppe italiane in Albania e la immediata occupazione di Santi Quaranta, Valona, Durazzo e San Giovanni di Medua hanno trovato vasta eco negli ambienti politici tedeschi. In attesa dei primi commenti che saranno pubblicati soltanto domattina le stazioni radiofoniche tedesche danno oggi ampi particolari sullo svolgimento delle operazioni dichiarando esplicitamente che era necessario un « passo italiano per salvaguardare la sicurezza dei propri sudditi residenti in Albania ». Il proclama lanciato dagli apparecchi italiani in tutto il territorio albanese viene riportato integralmente dall'Agenzia Ufficiale Tedesca come pure la notizia del Colloquio fra il Conte Ciano e l'Ambasciatore Lord Perth e le proposte avanzate da Re Zog per tramite della missione albanese. Le voci allarmistiche diramate dalle agenzie *Reuter* ed *Havas* vengono dichiarate infondate. In Germania si rileva che per l'Italia l'Albania è un paese straordinariamente importante e di vitale interesse.

La Germania, si dichiara, ha la massima comprensione per la difesa degli interessi italiani in detto settore e non potrebbe nè comprendere, nè tanto meno approvare una eventuale ingerenza da parte delle potenze occidentali che non posseggono in Albania interessi di sorta.

Intensi contatti diplomatici a Parigi

PARIGI, 7 sera

Stamane il Presidente del Consiglio Daladier si è intrattenuto lungamente con il Ministro degli Esteri Bonnet. Quest'ultimo ha ricevuto successivamente l'Ambasciatore sovietico sig. Suritz, l'Ambasciatore di Turchia Suadi Davaz e l'Ambasciatore degli Stati Uniti, sig. Bullit. I membri del Governo sono stati convocati per uno straordinario Consiglio dei Ministri che avrà luogo mercoledì prossimo per esaminare la situazione internazionale. *(Stef.)*.

Le prime impressioni francesi

PARIGI, 7 pom.

Le informazioni provenienti da Roma e concernenti l'azione militare in corso nei confronti dell'Albania vengono pubblicate con grande rilievo dai giornali francesi. Si attendono ansiosamente particolari sugli sviluppi delle operazioni. Per ora negli ambienti responsabili francesi ci si astiene da qualsiasi apprezzamento sugli avvenimenti.

Secondo *Paris Midi* l' iniziativa militare dell' Italia in Albania ha anzitutto per oggetto la presa di posizione strategica sulla soglia dell'Adriatico da parte dell'Italia. La iniziativa è una risposta diretta al piano di accerchiamento propugnato a Londra. E' fuori dubbio che l'azione italiana è stata intrapresa in pieno accordo con Berlino.

Il Consiglio dei Ministri francese si riunirà probabilmente mercoledì prossimo per esaminare la situazione internazionale.

Il Presidente del Consiglio ha avuto oggi dei colloqui con il Ministro degli Esteri e col Ministro dell'Economia nazionale. Altre conversazioni si sono avute con l'Ambasciatore sovietico, l'Ambasciatore di Turchia e quello degli Stati Uniti.

La stampa e i circoli politici parigini sono quasi concordi nel riconoscere, per quanto a denti stretti, che a dispetto del balordo ottimismo ostentato in questi giorni, l'Asse Roma-Berlino è pienamente riuscito a parare la manovra portatagli sul terreno diplomatico. Si ammette, cioè, che alla minaccia di coalizione antitotalitaria l'Italia e la Germania hanno fulmineamente e in pieno concerto risposto assumendo delle misure politiche e militari che le mettono al riparo da ogni eventuale minaccia.

Gravi avvertimenti tedeschi *alla politica di Varsavia*

BERLINO, 7 sera

Pronta ed energica è stata la reazione della stampa tedesca alle dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni a proposito dell' accordo anglo-polacco.

Il *Voelkischer Beobachter* scrive che la Polonia, ove accettasse di fare parte dell'accordo di mutua assistenza annunciato da Chamberlain, destinato ad essere un anello nella catena dei Patti e Trattati congegnati ai danni del Reich, diventerebbe la complice di un nuovo tentativo di incendiare l'Europa. Essa distruggerebbe ora la base della politica estera creata da Pilsudski e si esporrebbe allo stesso destino che altre Nazioni hanno trovato, dopo essersi lasciate ingannare dalle potenze democratiche. Questa non è una minaccia, bensì un avvertimento ed un consiglio.

Il cittadino polacco — continua il *Voelkischer Beobachter* — apprenderebbe in tal modo che il Reich non desidera altro che il ritorno alla Germania di un piccolo territorio chiuso, abitato esclusivamente da tedeschi ed una libera strada per congiungersi ai territori nord-orientali tedeschi. Invece il Governo polacco rispose circa 14 giorni fa con un'inconsulta mobilitazione alla frontiera della Germania. Gli uomini responsabili a Varsavia si saranno accorti nel frattempo di essere caduti prigionieri di una allucinazione. Il mondo sa quali conseguenze il Fuehrer ha tratto l'anno scorso dalla menzogna ceco-britannica che condusse alla mobilitazione dell'esercito ceko. Se il Reich è rimasto calmo ed indifferente di fronte alla nuova provocazione, ciò è dovuto a due ragioni: perchè la nostra sicurezza militare in questi ultimi anni è cresciuta a tal punto che un tal gioco non è più per noi pericoloso, almeno in via immediata. Secondariamente, noi non possiamo ancora renderci conto che a Varsavia si lasci perdere la sicura occasione di un'intesa durevole tedesco-polacca per abbandonarsi alla politica bellicista dell'Inghilterra e della Francia. Ma se si dovesse cercare veramente di realizzare il progettato patto di assistenza generale, allora sarebbe tutta un'altra cosa. E' certo però che la Polonia col suo atto ha distrutto d'improvviso tutti i vantaggi creati dalla politica di amicizia finora seguita ed inaugurata nel 1934.

Precisazioni di Varsavia

La Polonia continuerà la sua politica di buon vicinato

VARSAVIA, 7 sera

Pur mettendo in notevole rilievo il valore del nuovo accordo polacco-britannico, la stampa di Varsavia tende a limitarne la portata internazionale e cerca sopratutto di chiarire che esso riguarda unicamente le relazioni fra la Polonia e l'Inghilterra. L'interpretazione polacca dell'accordo appare così molto diversa e certamente più esatta di quella data dalla stampa inglese e francese. Tutti i giornali polacchi insistono su due punti: 1) la Polonia è decisa a continuare la politica di buon vicinato con la Germania; 2) la Polonia non aderirà a nessun patto collettivo.

L'ufficiosa *Gazeta Polska*, osservando che la politica estera polacca rimane fondata anzitutto sulla forza interna del Paese, poi sui rapporti di buon vicinato ed in ultima analisi sulle alleanze bilaterali, scrive:

«Tali principii sono stati rispettati nel nuovo accordo polacco-britannico limitato ad un impegno bilaterale. L'Inghilterra ha capito che la Polonia continuerà non solo la sua politica di equilibrio e di buon vicinato, ma non aderirà a patti collettivi i quali non potrebbero che provocare complicazioni ed inquietudini internazionali».

Beck giunto a Calais riparte per Varsavia

CALAIS, 7 sera

Il colonnello Beck ha transitato da Calais ed è ripartito immediatamente per Varsavia.

Danimarca e Francia

PARIGI, 7 sera

Il Presidente del Consiglio di Danimarca è giunto oggi a Parigi per via aerea.

"Più stretta intesa militare"

BUDAPEST, 7 sera

Il *Fueggtlenseg* pone in risalto che l'incontro del generale Pariani col generale Keitel viene a determinare fra l'Italia e la Germania una sempre più stretta intesa militare.

Intensa attività al Foreign Office
L'Incaricato d'affari italiano ricevuto da Lord Halifax

LONDRA, 7 sera

L'Ambasciatore di Polonia si è recato al Foreign Office ove ha avuto un colloquio con Lord Halifax. Una intensa attività diplomativa si è svolta al Ministero degli Esteri britannico dove si sono recati anche il Ministro di Albania a Londra e il Ministro di Romania. Anche l'Ambasciatore francese si è recato al Foreign Office dove si è lungamente intrattenuto con Sir Alessandro Cadogan.

Anche il Ministro di Grecia, Simapulos, si è recato nel pomeriggio al Foreign Office ove è stato ricevuto da Lord Halifax.

Il ministro degli esteri ha ricevuto al Foreign Office pure l'incaricato di affari italiano e l'ambasciatore turco.

Chamberlain non rinuncia alle brevi vacanze pasquali

PARIGI, 7 sera

Il fatto che Chamberlain non ha creduto necessario rinunciare alle sue brevi vacanze pasquali è giudicato a Parigi come un dato che la Gran Bretagna non intenda attribuire all'incidente italo-albanese un carattere di gravità. Tutti i giornali accennano all'accordo anglo-italiano come al solo elemento di sviluppo sul piano diplomatico, lasciando intendere che ogni iniziativa spetta al Governo di Londra e che quello di Parigi non può che conformarsi alle decisioni inglesi.

La pausa del Venerdì Santo attenua le reazioni politiche a Londra

LONDRA, 7 sera

Non è ancora possibile registrare la reazione londinese all'azione militare che l'Italia ha intrapreso in Albania perchè in questa capitale la festività del Venerdì Santo è osservata in modo totale. Comunque la prima impressione creata dalla notizia dello sbarco di truppe italiane è che Londra vuole mantenere un certo distacco tra la situazione europea generale e la situazione particolare ed interna dell'Albania. Questa situazione era già nota negli ambienti londinesi anche attraverso le informazioni rese note ieri alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro Chamberlain, secondo le quali il Governo italiano aveva inviato fin da ieri mattina nelle acque albanesi un incrociatore e due navi minori per proteggere gli interessi e la vita dei connazionali. La prima impressione prodotta dai comunicati italiani nei circoli politici londinesi sembra favorevole in quanto che i comunicati precisano gli scopi, fissano i limiti e descrivono i mezzi impiegati dall'Italia per ristabilire la giustizia, l'ordine e la pace in Albania. *(Stefani)*.

La Regina Geraldina in viaggio per Salonicco

ATENE, 7 sera

La Regina Geraldina d'Albania ed il figlio sono giunti a Florina stasera alle 17,30 e partiranno domattina per Salonicco.

Smentita ad allarmi romeni

BUCAREST, 7 sera

Re Carol accompagnato dal Voivoda Michele, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che è anche Ministro della Difesa nazionale, ha continuato per tutta la giornata di ieri la visita ai reparti concentrati in Transilvania ed ha ispezionato anche la linea fortificata che trovasi lungo la frontiera occidentale.

Le notizie lanciate da una agenzia straniera su pretese riunioni del Gabinetto romeno per esaminare la situazione creatasi in seguito alla azione italiana in Albania sono categoricamente smentite dai circoli responsabili locali i quali smentiscono anche che la Romania stia attendendo una decisione di Belgrado per assumere il suo atteggiamento.

Inoltre gli stessi circoli definiscono cervellotiche le notizie tendenziose di un precipitoso ritorno a Bucarest di Re Carol, a causa dell'azione italiana in Albania.

Sottolinea infatti, che Re Carol ha fatto ritorno ieri mattina nella capitale della Transilvania, secondo il programma già fissato in precedenza dieci giorni fa per prendere parte alle solenni cerimonie religiose che hanno avuto luogo il Venerdì Santo.

Il Governo romeno, si fa notare negli stessi circoli, considera con calma assoluta la situazione e ciò è provato dal fatto che il ministro degli esteri è partito proprio ieri sera e che vari membri del Governo hanno anch'essi lasciato la capitale per trascorrere la Pasqua in provincia. *(Stef.)*.

Consiglio dei Ministri ad Atene

ATENE, 7 sera

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi per discutere la situazione creatasi in Albania. Non è stato diramato alcun comunicato ufficiale. Il Presidente del Consiglio Metaxas ha quindi ricevuto nell'ordine i Ministri d'Italia, Inghilterra, Francia, Olanda e Polonia.

Una telefonata a Roosevelt

WASHINGTON, 7 sera

Il Segretario del Dipartimento di Stato ha telefonato a Roosevelt che si trova in vacanza per metterlo al corrente degli avvenimenti di Albania.

La circolazione monetaria aumentata a vista d'occhio in Francia

PARIGI, 7 sera

L'ultimo bilancio della Banca di Francia indica che la circolazione fiduciaria è aumentata, in un mese, di otto miliardi e cinquecento milioni di franchi.

Alla data del 3 aprile la circolazione ammontava, infatti, a 119 miliardi e 748 milioni di franchi rispetto a 111 miliardi e 172 milioni alla data del 3 marzo.

Nella sola settimana chiusasi il 3 aprile, l'aumento della circolazione fiduciaria è stata quindi di tre miliardi e 800 milioni.

Relazione al Duce sui colloqui Pariani-Keitel

ROMA, 7 pom.

Stamane alle 6,50, proveniente da Innsbruck, ove si trovava per le conversazioni col Capo del Comando Superiore Militare tedesco, Generale Keitel, è arrivato a Roma il Sottosegretario al Ministero della Guerra e Capo di Stato Maggiore dell'Esercito italiano, Generale Pariani.

Appena ritornato, il Generale Pariani si è recato a Palazzo Venezia, per fare una relazione al Duce sui colloqui.

"Salvaguardia nell'Adriatico"

PARIGI, 7 sera

Il Temps *dedica il suo odierno articolo di fondo al conflitto italo-albanese scrivendo essere evidente che l'Italia in pieno accordo con la Germania ha voluto rompere gli indugi nel settore balcanico per precedere l'attività della diplomazia inglese che mira a spingersi fino ai Balcani. Secondo l'organo del Quai d'Orsay il Governo di Roma con la sua fulminea iniziativa si proporrebbe sopra tutto di salvaguardare la posizione dell'Italia nell'Adriatico.*

Il giornale filo bolscevico Le Soir *che continua a lanciare accuse contro l'Italia, scive che la spedizione italiana in Albania non è che l'applicazione della dottrina dello « spazio vitale » italiano nel Mare Adriatico. Non bisogna dubitare, esso aggiunge, che questa azione militare di Roma sia stata preparata d'accordo con Berlino e così Berlino e Roma mettono a profitto le lentezze di Londra e Parigi nel formare una coalizione contro gli Stati autoritari e rispondono all'iniziativa della Gran Bretagna con una prova immediata di forza.*

Ufficiali in congedo richiamati per istruzione

ROMA, 7 sera

Il *Giornale Militare Ufficiale* reca un provvedimento del Ministero della Guerra che stabilisce quanto segue:

Nel corrente anno sono richiamati alle armi per istruzione gli ufficiali in congedo di complemento delle armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio:

a) compresi nei limiti di anzianità stabiliti per l'iscrizione sul quadro di avanzamento per l'anno 1939 e obbligati ai sensi della legge per l'avanzamento a frequentare corsi o a partecipare a periodi di esercitazioni;

b) che non hanno potuto prendere parte al corso istituito precedentemente o ai richiami indetti nel giugno 1938-XVI.

Il richiamo, di complessivi 30 giorni, sarà prestato in due periodi della durata di 15 giorni ciascuno. Il primo periodo avrà luogo dal 1.o al 15 luglio prossimo per gli ufficiali residenti in Patria; la data del secondo periodo sarà stabilita successivamente.

Sono esclusi dal richiamo gli ufficiali che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) abbiano frequentato i corsi di istruzione svoltisi nell'anno 1936 e 1937;

b) siano stati richiamati in servizio per una durata non inferiore a 12 giorni in Patria o altrove negli anni 1936-37-38-39;

c) abbiano prestato la loro opera in qualità di istruttori presso i corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari in almeno uno degli anni 1936-37; 1937-38; 1938-39;

d) abbiano prestato nell'anno in corso la loro opera in qualità di istruttori post-militari presso la M. V. S. N., o istruttori premilitari presso la Gioventù Italiana del Littorio, limitatamente ai Giovani Fascisti.

Sono altresì esclusi dal richiamo gli ufficiali di fanteria che appartengono alla M.V.S.N., ordinaria e speciale, quali ufficiali in servizio permanente effettivo (con la permanenza minima di un anno alla data del 1.o gennaio 1939-XVII); che appartengano al 1.o gennaio 1939-XVII da almeno un anno ai battaglioni Camicie Nere come ufficiali della M.V.S.N. in servizio permanente effettivo e nei quadri, o che abbiano partecipato a un richiamo con i battaglioni stessi di durata non inferiore a 12 giorni negli anni 1936-37-38.

Muore in seguito ad un morso

NANCY, 7 sera

Qualche giorno fa tale Bigeot, di 57 anni, aggredito da un suo vicino, rimaneva ferito da un furioso morso alla mano destra. Lì per lì alla cosa non venne dato molto peso, se non che la ferita non tardava ad aggravarsi ed ora il disgraziato Bigeot è morto.

La Siria e l'indipendenza

PARIGI, 7 sera

Si ha da Beirut che il movimento per la completa indipendenza della Siria si va accentuando con l'affermarsi di nuove tendenze che reclamano l'indipendenza integrale del Paese e la realizzazione di uno sforzo comune tra gli Stati arabi del vicino Oriente per porre fine al predominio franco-inglese in questo settore.

Si reclama, come indispensabile, l'unione della Siria indipendente e dell'Irak che dovrebebro essere definitivamente liberate dalla influenza indiretta che la Gran Bretagna continua ad esercitarvi.

E' considerato di particolare importanza il discorso alla Camera siriana dell'ex Ministro Fayez Xhoury il quale ha esplicitamente formulato l'augurio dell'unione di tutti i Paesi arabi, insistendo, in modo particolare, per la fusione della Siria e dell'Irak in uno Stato sotto una Dinastia nazionale.

L'oratore ha riaffermato il diritto della Siria di vedere attuata la fine del mandato francese, già giuridicamente sancita dal trattato sottoscritto dalla Francia.

Nella stessa seduta altri deputati hanno preso la parola per condannare ogni politica contraria alle risoluzioni del 31 dicembre riaffermante l'indipendenza siriana.

Una mozione di protesta, contro i provvedimenti attuati da parte dell'Alto Commissario francese, posteriormente a questa data è stata approvata dall'Assemblea.

Il Gran Maestro dell'Ordine di Malta in Libia

ROMA, 7 sera

Per invito del Governatore generale della Libia Maresciallo Balbo, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, Principe Chigi-Albani, con gli alti dignitari dell'Ordine visiterà Tripoli in forma ufficiale dal 30 aprile al 1 maggio.

L'aumento del consumo *degli alcoolici in Svezia*

STOCCOLMA, 7 sera

Malgrado la serrata totalitaria dei ristoranti, durata per qualche mese, il consumo degli alcoolici in Svezia, durante il 1938, è aumentato del 15 per cento, producendo un movimento commerciale di quasi cento milioni di corone.

Fra l'altro sono stati consumati 2.821.000 litri di spumanti, contro 84.000 nel 1932. L'utile netto, incassato dallo Stato svedese, unico provveditore, risulta di 19 milioni di corone e supera di un milione e mezzo quello dell'anno precedente.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Libreria Editrice Salesiana - Faenza
C. C. Postale 8-43

Mons. DE-GIBERGUES
Vescovo di Valencia

SPOSO - PADRE - APOSTOLO

in 16, pagine 110 . . . L. 2,25

Indice Prefazione — **Lo sposo;** Suoi doveri: **Il Padre** Sua grandezza e suoi doveri: **L'Apostolo** L'apostolato è un dovere. Pratica dell'apostolato nella società moderna.

Mons. DE-GIBERGUES

DOVERI DEGLI UOMINI VERSO LE DONNE

In 16, pagg. 136 . . . L. 2,50

Indice: Prefazione. L'uomo e la donna nel disegno divino; L'uomo e la donna vittime del peccato; L'uomo e la donna nella famiglia; L'uomo e la donna nelle relazioni del mondo; L'uomo e la donna nella società e nel governo della Patria. Maria, Gesù Cristo e la Redenzione.

Sac. FERDINANDO MACCONO

OGNI GIORNO A GESU'

Per la S. Messa. Per la Comunione. Per la visita al SS. Sacramento. Considerazioni. Esempi di uomini illustri. Preghiere. Nona edizione con illustrazioni . L. 2,25
Legato in tela con placca » 3,—

Mazzolino di prime Comunioni

In 32, pagine 176 . . . L. 2,—
Legato in tela bianca . » 3,—
Idem taglio oro . . . . » 3,50

E' una raccolta — in elegante volumetto — di racconti storici su Prime Comunioni, alcune delle quali famose di grandi personaggi, di bimbi selvaggi, di piccoli eroi sconosciuti che servono magnificamente ai sacerdoti educatori a quanti hanno cura di preparare i bambini alla Prima Comunione.

Dott. PAOLO COMBES

IL LIBRO DELLA SPOSA

Unica versione autorizzata

Pagine 176 . . . . . . L. 5,50

La preoccupazione principale di una sposa dev'essere di amare suo marito, farlo felice, di farsi riamare da lui e di trovare in ciò la sua stessa felicità. Il libro del Combes svolge magistralmente e praticamente, questa tesi. Ciascuna sposa leggendo questo libro è costretta dire: **Sembra scritto apposta per me.**

Domande e vaglia alla:
LIBRERIA SALESIANA - FAENZA